




# ISTITUTO COMPRENSIVOSTATALE di ALZANOLOMBARDO

## SCUOLA dell'INFANZIA–SCUOLAPRIMARIA–SCUOLASECONDARIA di IGRADO

Via F.lli Valenti 6, 24022 Alzano Lombardo (Bg) – 035/511390– 035/515693  
e-mail: intranet bgic82100t@istruzione.it      PEC: bgic82100t@pec.it  
sito internet: [www.icalzanolombardo.gov.it](http://www.icalzanolombardo.gov.it)



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2016/ 2017 -- 2017/ 2018 --2018 /2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01 / 12 / 2015

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

F.TO Prof. Claudio Cancelli

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

F.TO dott. Maurizio Vanoncini

# INDICE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag.3
INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERESSE PER L'ORGANICO POTENZIATO	pag.6
L'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.8
PROPOSTA DI INTITOLAZIONE ISTITUTO	pag.11
PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE	pag.12
I PROGETTI IN CAMPO PER REALIZZARE LE FINALITA'	pag.17
BREVE PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	pag.24
ORGANIGRAMMA	pag.31
ORGANI COLLEGIALI	pag.33
IL GLI	pag. 34
FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI	pag.34
LA CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	pag.36
LE COMMISSIONI	pag.37
LE COMMISSIONI TERRITORIALI	pag.38
STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	pag.39
STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO	pag.40
PROGETTO DSA-RILEVAZIONE DISLESSIA	pag.41
STUDENTI IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO	“ “
STUDENTI STRANIERI	“ “
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I)	pag.45
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V)	pag.46
IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE	pag.47
LA METODOLOGIA	pag.48
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	pag.51
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	pag.58
LA SCUOLA PRIMARIA	“ “
IL PORTFOLIO DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag.60
LA PROVA FINALE DELLE CLASSI QUINTE	“ “
LA SCUOLA SECONDARIA	pag.61
CLASSROOM DI GOOGLE APPS FOR EDUCATION	pag.63
L'INDIRIZZO MUSICALE	pag.64
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag.65
SERVIZI STRUMENTALI	pag.67
SICUREZZA E PREVENZIONE	pag.68
PRIVACY/ DOCUMENTAZIONE/CONTATTI	pag.69

# ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

## Premessa

---

La Legge 107/2015 di *“Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione”* ha previsto che ogni Istituto elabori il **piano dell’Offerta Formativa su una base triennale**, che permetta di sviluppare la proposta formativa dell’istituto in una prospettiva temporalmente più adeguata alla progettazione di ogni scuola inserita nel suo territorio nell’ambito della mission che si è data. Il secondo comma dell’art.1 della Legge chiede all’istituzione scolastica questa programmazione *“per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Questo adempimento, ridisegna per alcuni aspetti i ruoli delle diverse componenti, affidando al Dirigente Scolastico il compito di fornire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione, al Collegio Docenti l’elaborazione del Piano e al Consiglio di Istituto la sua approvazione.

Se questo è il disegno tracciato dalle nuove norme, la convinzione di fondo che muove la Dirigenza di questo Istituto è quella di ritenere il **Piano dell’Offerta Formativa frutto dell’elaborazione di tutta la comunità scolastica**. L’indicazione di principi e indirizzi da parte del DS, più che prefigurare ruoli asimmetrici e gerarchicamente definiti, deve rappresentare la capacità di individuare e rappresentare quegli elementi fondanti che la singola scuola, in tutte le sue componenti, ha progressivamente individuato e sui quali ha progettato obiettivi di miglioramento e di crescita.

## Il quadro di riferimento

---

In base a queste considerazioni, è opportuno considerare i cardini del nostro lavoro di elaborazione dell’offerta formativa, vista la natura specifica di Istituto Comprensivo che ci caratterizza.

1. Innanzitutto è chiaro che il punto di **riferimento principale è costituito dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012”**, documento che traccia in modo sufficientemente puntuale quelli che sono gli obiettivi educativi e formativi delle scuole del primo ciclo, nella loro articolazione su più ordini e in una prospettiva di continuità verticale che trova fondamento in un progetto unitario di crescita del cittadino di domani. Non a caso, la comprensione e la capacità di lettura vera di questo documento è possibile solo se lo si colloca nel **telaio delle “Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente”** approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 18 Dicembre 2006.
2. Vi è poi **la storia di questo Istituto**, che si è caratterizzata con una notevole ricchezza di proposte, come si può notare dai POF degli ultimi 10 anni che si sono arricchiti di **progetti di potenziamento e ampliamento dell’attività scolastica**, intrecciandosi spesso con le **specificità dell’utenza scolastica**, con la ricchezza del **territorio percepito come risorsa** e confrontandosi con alcuni aspetti della modernità come nel campo delle nuove tecnologie. Se oggi vi è l’esigenza di ripensare ciò che è stato fatto, in **un’ottica di miglioramento continuo** pur nella discontinuità che ogni scelta determina, ciò andrà realizzato secondo alcuni fili di pensiero che possiamo provare a delineare successivamente.

3. Questo Istituto ha prodotto non solo attività, ma ha cercato nel corso degli anni di elaborare **documenti frutto di riflessione e confronto nella comunità scolastica** e che devono essere opportunamente valorizzati quali quelli su: criteri valutazione, curricolo verticale educativo, curricolo verticale a livello di ambiti disciplinari, protocolli per la collaborazione con il volontariato, analisi dei risultati INVALSI, etc...
4. Tra questi, **il PAI (Piano Annuale Inclusione) elaborato a Giugno 2015 costituisce un documento di riferimento fondamentale** perché coinvolge tutti gli aspetti della vita scolastica ed è frutto di un lavoro congiunto di docenti, genitori e strutture territoriali, con un metodo che si può prendere a modello di una scuola aperta a tutti i portatori di interesse.
5. **Il rapporto di auto-valutazione** messo a punto recentemente costituisce infine uno strumento importante per una ricognizione della nostra realtà specifica, per **un'autovalutazione dei nostri punti di forza e di debolezza e per la scelta degli obiettivi di miglioramento più coerenti** con la lettura della nostra realtà.

## Le dimensioni

---

Per questo motivo non si vogliono qui elencare tutti gli aspetti dell'apprendimento da considerare e che possiamo facilmente trovare in numerosi documenti, ufficiali e non ufficiali. Serve piuttosto individuare alcune dimensioni che sappiano fornire piste di lettura di ciò che abbiamo fatto e di ciò che ci vogliamo predisporre a fare.

1. **La dimensione dell'inclusione** come obiettivo strategico in tutte le attività che si svolgono e che si vogliono proporre, inclusione che permea numerosi aspetti della nostra organizzazione e del nostro progetto: dall'attenzione a coloro che presentano le più diverse fragilità, alla capacità di costruire un ambiente interculturale che apporti ricchezza alla comunità e non sia visto solo come un impegno di risorse; dalla responsabilità a costruire situazioni e ambienti che permettano a tutti di realizzare le proprie potenzialità, alla messa a disposizione di occasioni che cercano di arricchire le possibilità di ogni alunno, anche come attività opzionali.
2. **La dimensione della salute** come desiderio di crescere bene con sé e con gli altri, di realizzare il proprio progetto di vita personale in un contesto più ampio; questa dimensione si concretizza in alcune attività (ad es. Progetto per crescere, Life Skills, Diario in classe,...) e in alcuni servizi (ad es. Sportello psicopedagogico, Progetto Affettività, Progetto Web Sicuro, ...), ma anche semplicemente nell'attenzione a sviluppare una conoscenza di sé che assicuri responsabilità e fiducia in un contesto positivo di relazioni e che deve costituire un impegno metodologico (e deontologico) per l'insegnante.
3. **La dimensione dell'orientamento** come capacità innanzitutto di attrezzarsi con strumenti concettuali, operativi, linguistici, tecnologici: tutto ciò per potersi orientare nelle scelte individuali, nell'organizzazione della vita personale e sociale, nelle decisioni in merito al proprio futuro e nella costruzione di un sistema personale di valori, con lo scopo di realizzare le proprie potenzialità e i propri desideri. E in questo quadro la capacità di valutare e di auto-valutarsi diventa un elemento di struttura dello sviluppo di un individuo come di un'organizzazione sociale. Allo stesso modo la conoscenza del territorio e dell'ambiente assume una valenza formativa indispensabile.
4. **La dimensione della cittadinanza attiva** come scelta di ciò che vogliamo diventino i nostri alunni e i nostri figli: cittadini consapevoli della società aperta di domani, capaci di prevenire ingiustizie e sofferenze e partecipare alla vita sociale, in grado di costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i

diritti. Il riferimento alle *“Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente”* costituisce elemento imprescindibile rispetto allo sviluppo delle competenze sociali esistenziali, relazionali e progettuali nello schema del curriculum verticale elaborato dall'Istituto.

Si potrebbero probabilmente trovare altre chiavi di lettura, ma già queste quattro dimensioni forniscono alcune piste “forti”. Ogni attività che la scuola propone può essere compresa e valutata da questo punto di vista: leggere il nostro Piano Diritto allo Studio e riconoscere in ogni proposta come questa risponde alle dimensioni che vogliamo costituiscano l'ossatura della nostra scuola, è un esercizio non banale e decisamente istruttivo.

Ma dobbiamo imparare a leggere i nostri progetti, da quelli micro a quelli più complessi, secondo uno **schema multidimensionale, in un sistema di riferimento dove ogni attività trova una sua collocazione e un suo ruolo contemporaneamente sul piano dell'inclusione e su quello della salute, sul piano dell'orientamento e su quello della cittadinanza attiva**. Questo approccio deve diventare quindi un modo per capire come le diverse proposte concrete trovano una ricomposizione di senso e non costituiscono semplicemente un'attività tra le tante, col rischio della frammentazione e dell'inefficacia.

### **La realtà dei plessi e l'unitarietà dell'Istituto**

---

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale del Comune di Alzano Lombardo. **Ogni plesso rappresenta** un'articolazione del nostro Istituto, **una comunità di docenti e alunni**, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Al tempo stesso vi è la **necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento per l'Istituto**, per assicurare a tutti gli alunni le migliori occasioni per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio Docenti per gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le diverse classi omogenee, la realizzazione di progetti di Istituto e il **complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito a livelli di coordinamento funzionale riconosciuti nella comunità scolastica**.

### **Gli aspetti metodologici e le risorse**

---

Individuare la mission e stabilire gli obiettivi da perseguire col Piano dell'Offerta formativa determina successivamente la necessità di **considerare una serie di aspetti metodologici** e cogliere un insieme di occasioni che ci permettano di affrontare la sfida educativa. Impossibile fare un elenco esaustivo, ma può essere utile fornire qualche esemplificazione per cogliere i diversi piani coinvolti:

1. Utilizzare le ore residue nella scuola primaria per potenziare l'acquisizione delle lingue comunitarie (inglese) e per sostenere i processi di inclusione
2. Favorire l'attività laboratoriale per un ruolo più attivo dell'alunno nel processo di apprendimento
3. Utilizzare nella didattica le nuove tecnologie per sfruttarne le potenzialità

4. Mettere a punto mappe concettuali che siano riferimento per i diversi docenti della classe oltre che per gli alunni
5. Valorizzare la strutturazione per classi aperte in alcune attività
6. Puntare alla metodologia del problem solving
7. Sostenere i percorsi di aggiornamento dei docenti, con particolare cura alla traduzione nella pratica quotidiana della formazione ottenuta
8. Predisporre protocolli per la continuità verticale e orizzontale e per la valutazione
9. Definire le funzioni strumentali e le referenze in modo funzionale agli obiettivi e alle priorità stabilite
10. Mettere a fuoco protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia in una prospettiva di arricchimento interculturale
11. Pianificare ed aggiornare protocolli sistematici di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in un'ottica di confronto tra i diversi ordini di scuola, i servizi di NPI territoriali e le famiglie.
12. Programmare momenti di confronto tra docenti che stimolino la auto-formazione e il trasferimento di esperienze tra gli insegnanti

Sono solo alcuni esempi che mostrano come le scelte operative che si devono inserire nel POF ogni anno vanno coerentemente legate agli obiettivi che la scuola vuole perseguire in funzione della lettura del contesto in cui opera, fatto di cui non sempre c'è adeguata consapevolezza.

Da qui sorgono l'obbligo e l'impegno a utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili, da quelle messe a disposizione dal Comune col Piano Diritto allo Studio a quelle del Fondo di Istituto.

Da qui nasce anche l'individuazione delle **aree di interesse per l'organico potenziato dell'autonomia**, qui di seguito riportato:

Area	Tipo di contratto
1. Aspetti gestionali-organizzativi a supporto della dirigenza (vicario) e per la didattica della musica.	Secondaria
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell' <b>italiano come lingua seconda</b> , con attenzione all' <b>alfabetizzazione strumentale</b> .	Primaria
3. Supporto allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle <b>competenze digitali</b> degli alunni.	Secondaria
4. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle <b>esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi</b> .	Primaria
5. Potenziamento delle <b>competenze matematico-logiche e scientifiche</b>	Primaria
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze <b>linguistiche</b> e nell'area della <b>ricerca</b> .	Secondaria
7. <b>Potenziamento dell'arte, delle tecniche e dei media</b> di produzione e diffusione delle immagini	Secondaria
8. Motoria...	Secondaria

Sempre sul fronte del personale, si evidenziano le seguenti esigenze prioritarie:

1. Inserimento in organico di un assistente tecnico per la gestione delle nuove tecnologie. La diffusione nell'uso di LIM, computer, tablet, etc... nella didattica pone importanti problemi operativi. Ad oggi la scuola ricorre parzialmente ad assistenza esterna (perché limitati sono i fondi a bilancio), ma con importanti aggravii di costo e, soprattutto, con ritardi nella risposta ai problemi segnalati dagli insegnanti a causa dell'oggettiva impossibilità di intervenire in modo puntuale e immediato da parte dei fornitori esterni.

2. Potenziamento nel numero dei collaboratori scolastici, in considerazione dell'elevato numero dei plessi e della presenza di diversi lavoratori con diritto alla L.104. Infatti spesso siamo in sofferenza nella copertura dei turni di servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal POF e per le iniziative del territorio, come del resto auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.

Sul fronte delle nuove tecnologie, non si può non notare che, se da un lato viene richiesto il passaggio completo della scuola all'amministrazione digitale, dall'altro non esiste alcun finanziamento specifico costante che sostenga questo processo, né sul fronte dell'hardware né su quello dei software o dei servizi. Le scuole vengono sollecitate a gestire tutto con piattaforme informatiche (documenti e processi) e a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dei dati (disaster recovery, firewall, ...), ma non dispongono delle risorse economiche per garantirlo. Esiste la necessità di un piano straordinario per la diffusione dell'amministrazione digitale negli Istituti Comprensivi e di un sostegno a lungo termine nel mantenimento dell'efficienza del sistema.

### **Il rapporto con il territorio e con le famiglie**

---

#### **Abbiamo una grande occasione "naturale": la realtà territoriale di Alzano Lombardo.**

E non solo perché le condizioni socio-economiche della bassa Valle Seriana risultano essere migliori di altre realtà geografiche, con un livello di occupazione e di attività produttive che sicuramente è, nonostante la crisi di questi anni, più che positivo.

**Si riconoscono alcuni aspetti distintivi:** una decisamente buona organizzazione dei servizi pubblici alla persona (dalla rete delle Biblioteche ai nidi comunali o ai servizi sociosanitari con particolare riguardo all'ambito dei Comuni nel settore sociale in attuazione alla Legge 328) e una articolazione diffusa e consolidata di realtà associative e del volontariato che offrono occasioni di impegno per i nostri alunni e risorse alla scuola per numerosissime iniziative.

**È compito dell'Istituto tenere presente queste opportunità, progettare l'offerta formativa considerando le specificità locali,** dall'ambiente naturale alla storia socio-economica, e **attivare tutte le risorse umane disponibili a rendere la nostra proposta più ricca e completa.** In altri termini, in considerazione anche del fatto che siamo una scuola del primo ciclo, dobbiamo fare in modo che la nostra scuola nel momento in cui guarda lontano, all'Europa e al mondo, mantenga il radicamento sul territorio: dobbiamo cioè **essere "glocali"** ossia locali e globali al tempo stesso. Così pure **il rapporto con l'Ente locale,** prioritariamente il Comune di Alzano Lombardo, costituisce non solo una risorsa economica ineliminabile, ma rappresenta una importante **occasione di confronto e crescita per entrambe le parti,** stimolo a migliorarsi e a considerare **la scuola** come una realtà inserita in un ambiente definito, per valorizzarla **come l'istituzione più capace a garantire a tutti, indipendentemente dai punti di partenza, gli strumenti per la propria crescita e per la realizzazione del proprio progetto di vita.**

E poi abbiamo le famiglie, che possono essere viste come "utenti" del nostro servizio (come è giusto che sia per alcuni aspetti) ma che possono e devono svolgere un ruolo ben più importante. **Quando la scuola e la famiglia firmano assieme il Patto Educativo,** indicano una comune responsabilità educativa pur nei differenti ruoli in relazione al percorso di ogni singolo alunno. E non solo: noi, come scuola, **abbiamo bisogno di una più ampia partecipazione delle famiglie anche nella dimensione collettiva,** nel confronto su ciò che la scuola fa o vuole proporre, nella valutazione dell'Istituto e nella definizione dei possibili obiettivi di miglioramento. Per questo dobbiamo chiedere ai genitori un ruolo attivo, favorirne la più ampia partecipazione agli organi collegiali e valorizzare tutte le occasioni di incontro che possiamo organizzare.

# L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Comune di Alzano Lombardo fa parte della Provincia di Bergamo. All'ultimo censimento demografico contava 13.247 abitanti.

L'Istituto Comprensivo è nato nel 2000 dall'unione di tutte le istituzioni scolastiche statali presenti nel territorio comunale: una Scuola dell'infanzia, tre Scuole primarie e due Scuole secondarie di 1° grado.

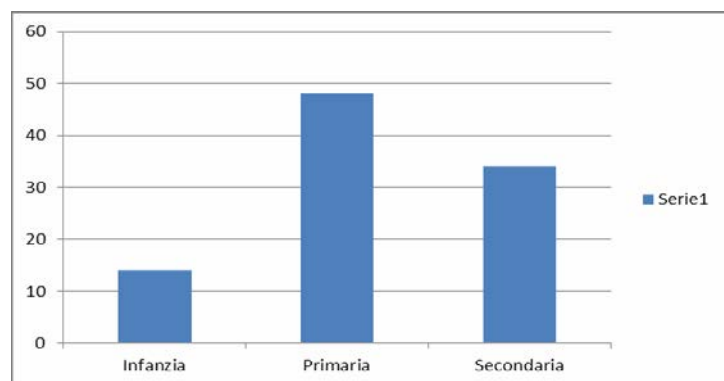
L'istituto ha la sua sede amministrativa in via Fratelli Valenti n°6, dove sono la Dirigenza, l'Amministrazione, le Segreterie didattiche e l'Aula magna.

Docenti dell'Istituto comprensivo:

**Infanzia=14**

**Primaria=48**

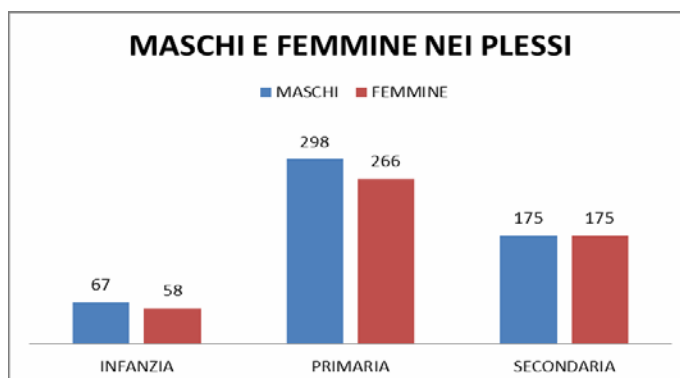
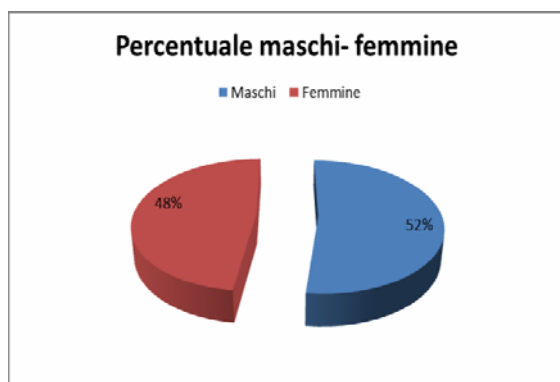
**Secondaria=34**



Nell'a.s.2014/2015 l'Istituto Comprensivo è stato frequentato da 1039 studenti(+12rispetto all'anno precedente), di cui 176 di nazionalità non italiana (il 17% del totale, contro il 16,35% del precedente anno scolastico).

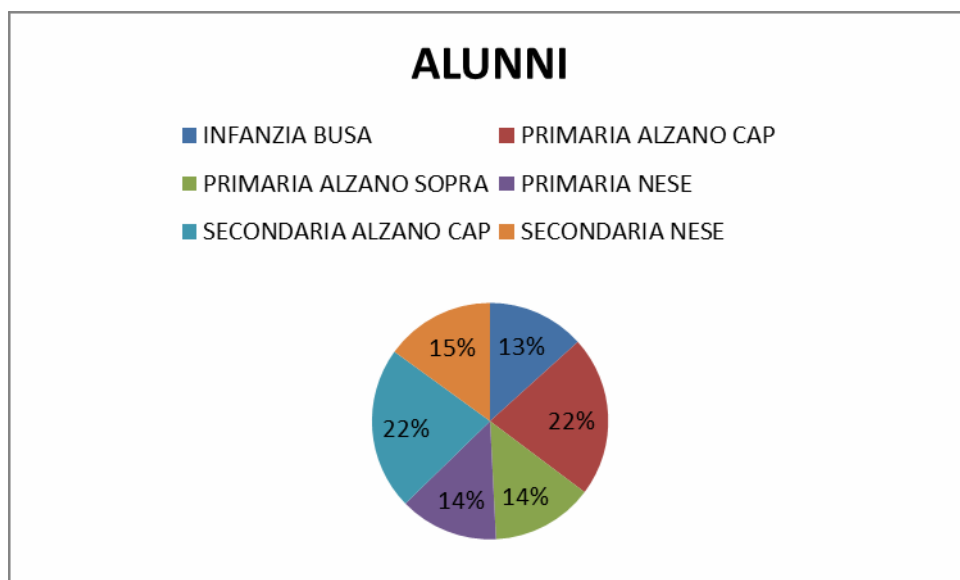
Nell'a.s.2015/2016, al momento della stesura del presente documenti, l'Istituto Comprensivo è stato frequentato da 1049 studenti.

**Composizione della popolazione studentesca per genere:**

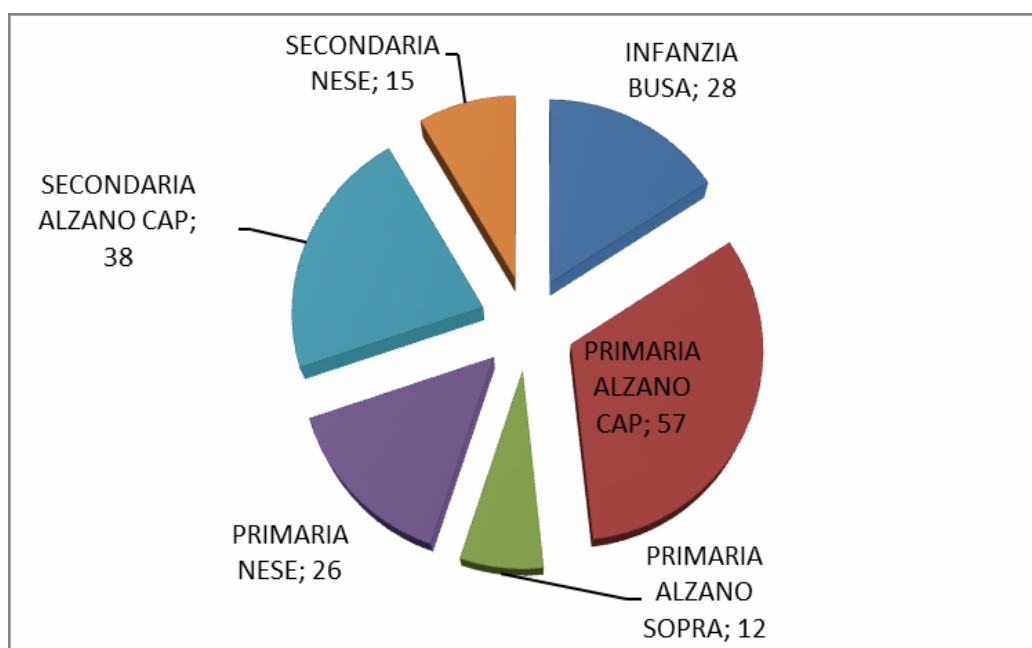




Distribuzione della popolazione studentesca nei plessi scolastici:

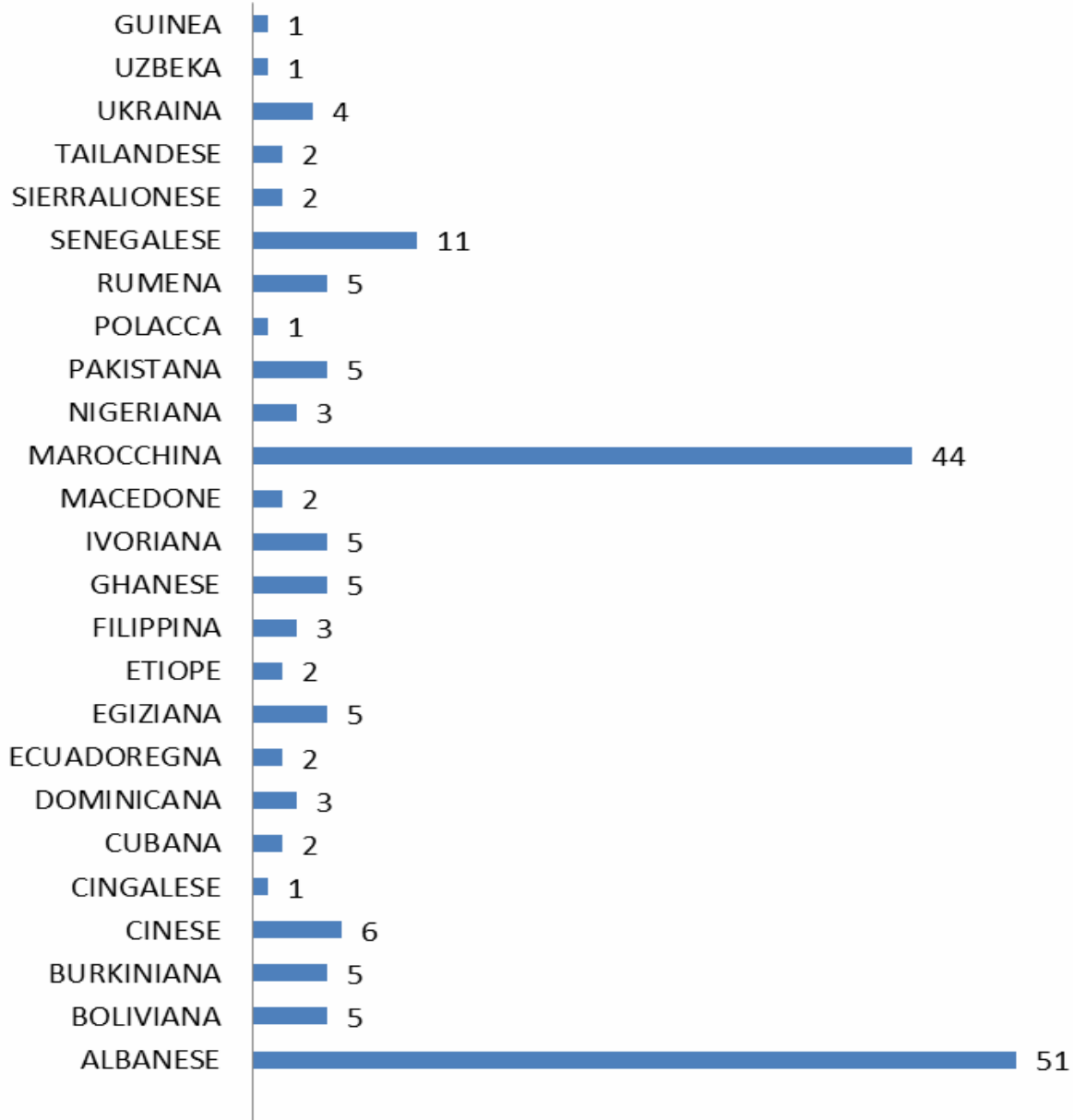


**Distribuzione degli studenti di Nazionalità non italiana:**



# STATO PROVENIENZA STUDENTI STRANIERI

■ TOTALE



Un Istituto Comprensivo raggruppa esperienze e ordini di scuola diversi, nel nostro caso tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e almeno tre realtà territoriali (Alzano Maggiore, Alzano Minore e Nese con le sue frazioni).

Pensare ad un'intitolazione della realtà complessiva della nostra articolazione scolastica può essere un passaggio importante per tradurre simbolicamente l'unitarietà della nostra proposta formativa, che, a partire dal patrimonio dell'esperienza dei singoli plessi, vuole coordinare le diverse specificità in un progetto complessivo che tutti contribuiscono ad arricchire e che tutti riconoscono come modello educativo strutturato, forte e dichiarato.

### La proposta

La procedura di intitolazione prevede i seguenti passaggi:

1. Delibera del Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio docenti.
2. Invio della delibera all'USP di Bergamo, per l'istruttoria che richiede il parere della Giunta Municipale e della Prefettura. La Prefettura, se l'intitolazione è dedicata a persona deceduta da meno di 10 anni, chiede una deroga prevista dalla legge al Ministero degli Interni.

### Le ragioni della proposta

1. **Rita Levi Montalcini ha vissuto 103 anni (1909-2012)** ed è stata testimone di un secolo importantissimo della storia italiana, segnato dalle due guerre mondiali, dalla dittatura fascista, dalla resistenza partigiana e la ricostruzione del secondo dopoguerra, dal boom economico alla diffusione dell'istruzione per tutti, alla complessità degli ultimi decenni.
2. **E' stata una importante scienziata ricercatrice a livello mondiale**, come testimoniato dal riconoscimento e attribuzione del Premio Nobel per la medicina nel 1986 ottenuto per le sue ricerche che portarono alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa o NGF (nerve growth factor o fattore di crescita nervoso). Rappresenta quindi un ulteriore esempio della creatività italiana in ambito scientifico, come viene confermato da numerosi nostri giovani che oggi lavorano nella ricerca a livello internazionale.
3. **E' una donna**, come tante giovani ricercatrici italiane oggi. Il suo impegno è stato dedicato anche al sostegno del ruolo della donna nella società e, soprattutto, del diritto all'istruzione per tutti. "In Africa ci sono migliaia di donne intelligenti che non hanno la possibilità di usare il cervello. Tutto quello per cui mi impegno in Africa [con la Fondazione Rita Levi Montalcini] è l'istruzione."
4. **E' stata Presidente onorario del Comitato Scientifico di Bergamo Scienza**, quindi ha avuto un rapporto particolare con Bergamo.
5. **Ha svolto un ruolo di impegno pubblico**. Fu attiva in campagne contro le mine anti-uomo, per la responsabilità degli scienziati nei confronti della società, per la formazione dei giovani. Amava dire:

"Con l'istruzione si sconfigge l'ignoranza che è alle radici della povertà e della fame".

"La donna Africana porta sulle sue spalle il fardello della fatica, della sofferenza e della violenza, e porta dentro di sé i semi della speranza per un futuro migliore per la sua gente."

## PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE

### Cosa intende la Scuola per:

#### **ORIENTAMENTO**

L'orientamento è un intervento costituito da una serie di attività atte a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte circa il proprio progetto personale/professionale e di vita.

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa.

L'obiettivo finale dell'orientamento consiste in un positivo/costruttivo inserimento del soggetto nel sistema sociale, perché realizzando le sue personali finalità contribuisca nello stesso tempo alla promozione del bene comune.

Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona, soprattutto a partire dalla classe prima della Scuola secondaria.

L'orientamento viene attuato dalla scuola e dalla famiglia attraverso l'accompagnamento dell'alunno in crescita all'elaborazione di un progetto di vita da realizzare progressivamente durante le fasi del suo sviluppo.

Le attività volte al raggiungimento di questi obiettivi (declinate nel progetto orientamento d'Istituto) mettono in condizione gli alunni di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, al fine di giungere, con il supporto della famiglia e dei docenti, ad un'idea chiara sul percorso da intraprendere.

### Cosa intende la Scuola per:

#### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Ritenendo ancora attuale la definizione formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità*" l'Istituto ha elaborato progetti dedicati alla salute, articolati e differenti tra di loro. La scuola oggi è chiamata con urgenza a rispondere, come suo compito istituzionale, a minacce legate alle dipendenze, alle devianze, al bullismo, all'insuccesso scolastico, all'uso inconsapevole di internet e dei social network. Ma non solo, poiché un'adeguata e consapevole conoscenza di sé e degli altri permette un miglioramento del benessere all'interno del nostro sistema sociale, sempre più complesso e variegato. E' per questi motivi che in questi anni sono stati introdotti nell'Istituto, in maniera sempre più mirata e massiccia, attività legate a promuovere e sostenere una corretta educazione alla salute. Tutti i progetti d'Istituto puntano ad elaborare attività specifiche e fondamentali per una educazione alla salute consapevole ed allargata a beneficio di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per educare alla salute la scuola deve promuovere la salute, cioè una condizione di benessere generale di tutti coloro che in essa operano.

Nella fattispecie la Scuola è promotrice del benessere psichico ed intellettuale, attraverso la realizzazione di un clima socioaffettivo positivo che la configura/costituisce come ambiente di vita caratterizzato da relazioni umane e sociali costruttive e rispettose, tra i giovani e con gli adulti.

Il benessere intellettuale la scuola lo assicura soprattutto quando i giovani stanno bene a scuola perché:

- **Stabiliscono rapporti socioaffettivi positivi con i compagni e con i docenti**
- **sono messi nella condizione di apprendere serenamente.**

In tale contesto di vita lo studio ed il sapere si possono amare, vengono meno le ragioni per cui la Scuola debba costituire una pena, una condanna, una costrizione.

Spesso il disagio nella vita e nella scuola nasce quando non si è riusciti a permettere agli alunni di star bene e di autorealizzarsi, anche attraverso il successo nell'apprendimento, che deve essere assicurato a tutti.

I docenti si manifestano nella Scuola come esperti nella crescita dell'interesse e della curiosità, elementi fondamentali per realizzare appieno un percorso scolastico efficace e sereno.

Di seguito declinato l'indice dei campi trattati all'interno dell'offerta formativa dei vari ordini di scuola.

- **Corretta alimentazione**
- **Prevenzione del tabagismo e della tossicodipendenza**
- **Promozione del benessere fisico, psichico ed intellettuale**
- **Attività fisica e cura del proprio corpo**
- **Star bene con se stessi e con gli altri**
- **Cura dell'ambiente per una migliore qualità di vita**
- **Uso consapevole di Internet**

#### Cosa intende la Scuola per:

### **INCLUSIONE**

Nell'inclusione, vissuta all'interno dell'ambiente scolastico, persone diverse hanno occasione di incontrarsi in un dialogo positivo che si sviluppa all'interno di esperienze comuni. Questa azione costruttiva, che può portare all'arricchimento di ognuno, non deve però essere lasciata al caso, va invece inserita in un preciso progetto educativo, pensato sul singolo alunno e sulla sua classe.

L'inclusione scolastica va considerata come l'intenzione di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare attivamente e autonomamente alla vita scolastica.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel variegato panorama delle nostre scuole la diversità e la complessità diventano sempre più evidenti. Le recenti direttive ministeriali hanno dato delle chiare indicazioni sugli strumenti d'intervento per gli alunni in difficoltà e sull'organizzazione degli ambiti territoriali. Strumento privilegiato per un'efficace inclusione è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che fissa le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti individualizzati. Il

processo di inclusione di un alunno in difficoltà è più efficace se si sviluppa un percorso di interazione fra scuola-famiglia più vivo e proficuo.

### **Cosa intende la Scuola per:**

#### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

*Dalle indicazioni nazionali 2012*

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La Scuola può divenire un valido supporto per le famiglie per un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Per educare ad cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

### **Cosa intende la Scuola per:**

#### **FAMIGLIA**

Va emergendo con sempre maggiore convinzione l'idea che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisce un fattore determinante per il successo formativo degli alunni.

Più mature e fluide diventeranno le relazioni tra scuola e famiglia, tanto maggiore vantaggio ne ricaverà la scuola stessa nel perseguimento dei propri obiettivi educativi e formativi. Il supporto che il genitore può dare ai docenti rappresenta un contributo fondamentale per la piena realizzazione dell'offerta formativa.

L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se sostenuto da una fattiva collaborazione con i genitori. La necessità di aiutare i giovani a costruire percorsi di vita, pone la scuola nell'urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. La scuola deve irrobustire i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi.

Ecco quindi che si rende indispensabile che la Scuola metta a disposizione dei genitori dei canali di comunicazione trasparenti, quotidiani e di facile fruizione, oltre ad organizzare interventi di formazione concernenti le delicate questioni in cui i figli si trovano a vivere (es. Cyberbullismo – sicurezza internet – affettività – conflitti di classe – disagi di diversa natura etc...). E' difficilmente pensabile un percorso scolastico sereno ed efficace che sia privo di un'intensa collaborazione con le diverse parti interessate al progetto di vita dello studente, che può trovare la sua giusta dimensione prospettica proprio in tale ambiente formativo.

**Cosa intende la Scuola per:**

**VALUTAZIONE A AUTOVALUTAZIONE**

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontati il senso ed il valore del lavoro svolto, ma al contrario verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. Per questo motivo è necessaria l'autovalutazione, processo che mentre riconosce la libertà delle scelte autonome delle scuole nello stesso tempo afferma la responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

La richiesta, ai dirigenti, di predisporre un rapporto di autovalutazione sulla propria scuola nasce dalla consapevolezza dell'importanza strategica del ruolo ricoperto e della leadership agita, per promuovere qualunque percorso di analisi e di miglioramento.

Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento. La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico che lavora in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione. I risultati delle prove INVALSI e i dati di *Scuola in chiaro* forniscono una prima base di dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

**Cosa intende la Scuola per:**

**TERRITORIO**

La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in vista di un'offerta complessiva di formazione.

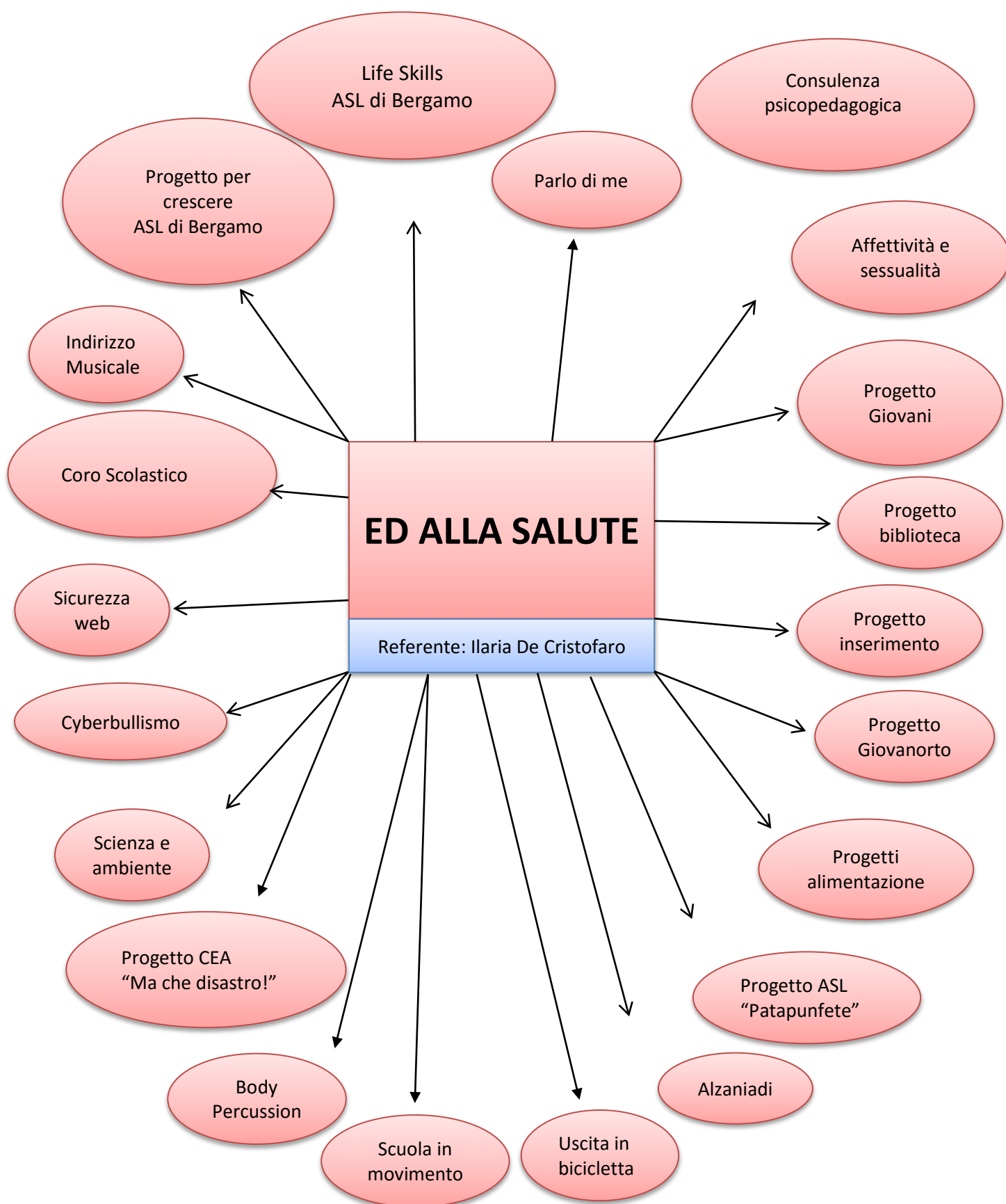
La priorità del rapporto scuola-territorio è assoluta nella realizzazione dell'autonomia. Il rapporto tra scuola e territorio è sia un rapporto tipicamente scolastico, di istruzione, cioè che riguarda, sia la formazione della cultura dei giovani, sia l'interazione scuola-ragazzi/società civile, quindi il loro inserimento dentro la società nel mondo del lavoro. Si tratta di un percorso progressivo, che potrà essere realizzato nel rapporto con gli enti locali e con le associazioni culturali, ma anche delle scuole tra loro per condividere esperienze e ottenere risultati comuni.

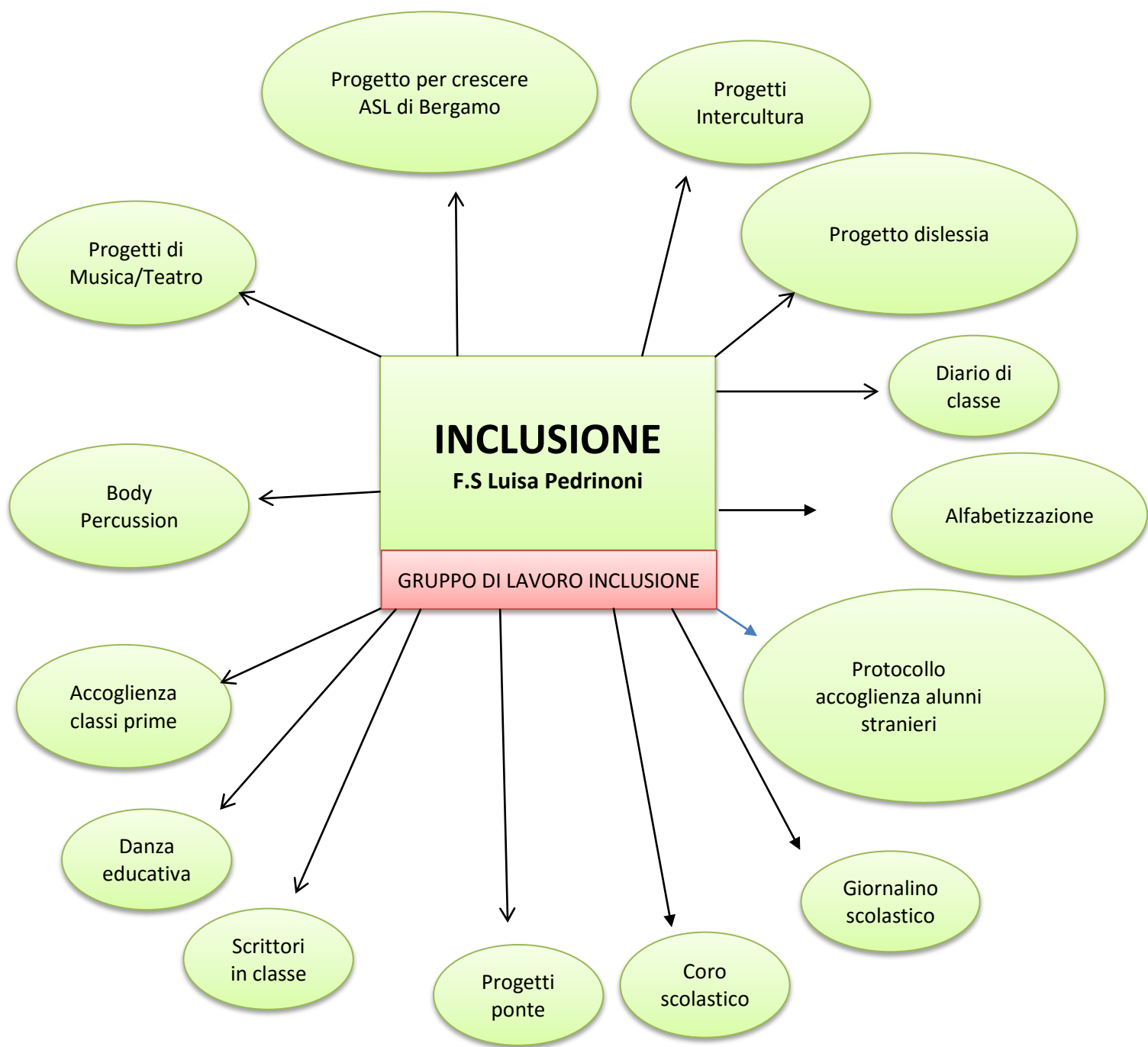
Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui contatti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti sia al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con l'ASL, con il volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da Scuole, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio impegnate nella gestione e nella protezione dell'ambiente.

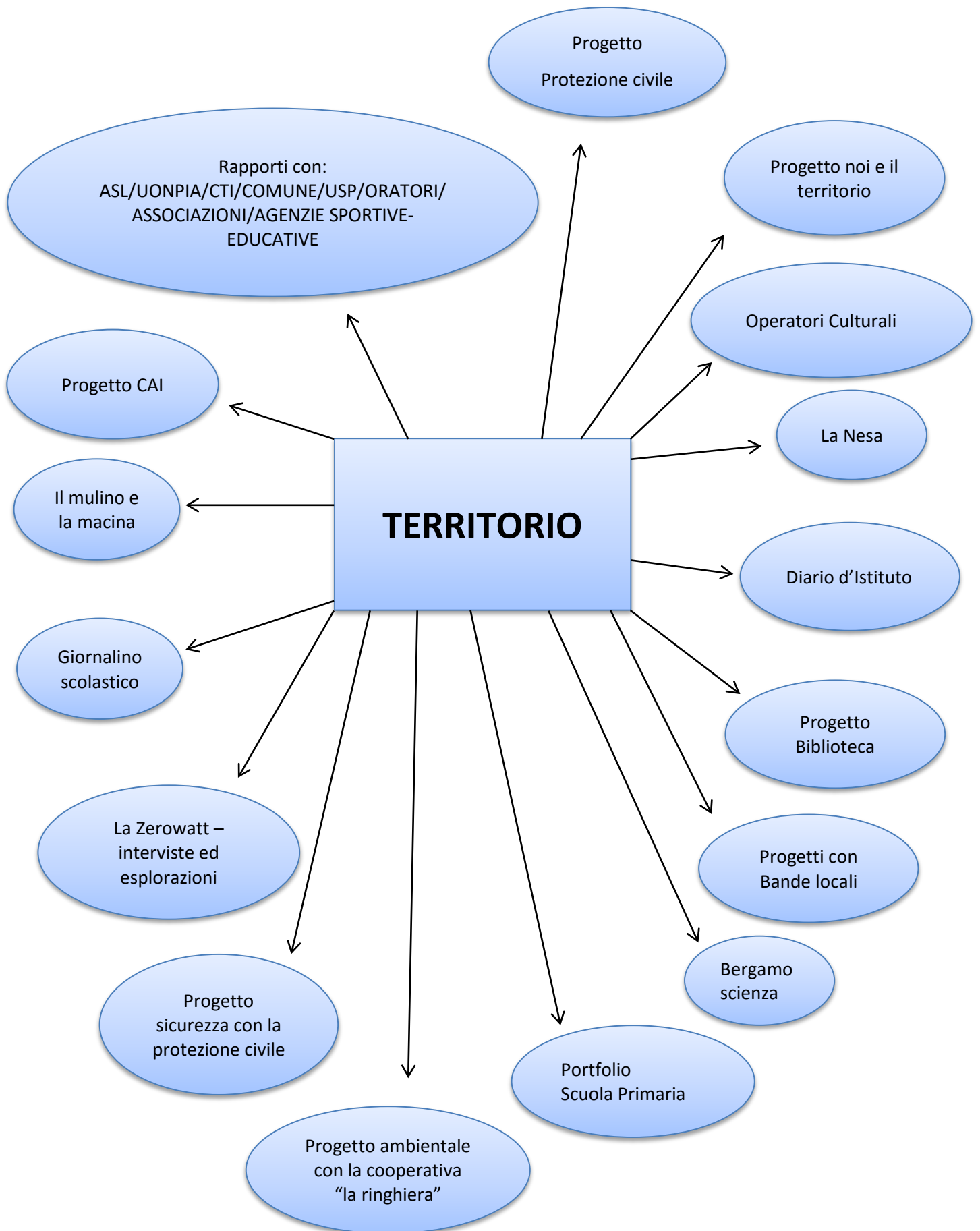
La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dal dirigente, che favorisce altresì la stretta connessione della Scuola con il suo territorio. Quest'ultimo deve essere per ogni scuola una risorsa e al tempo stesso uno stimolo per ricercare collaborazioni, sviluppare conoscenza e relazioni, arricchire la proposta formativa e condividere con le famiglie la corresponsabilità educativa.



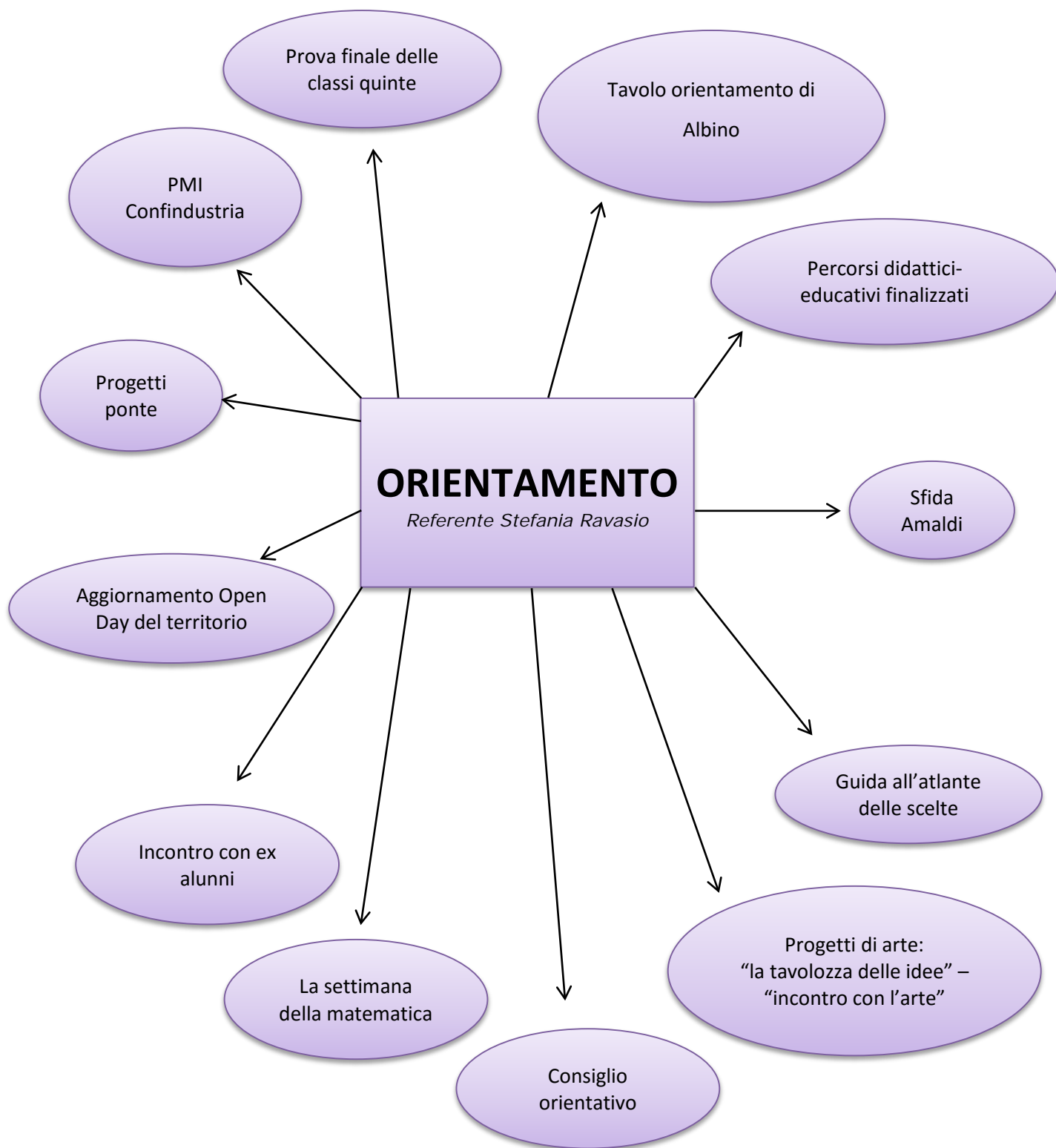
## I PROGETTI PER CONCRETIZZARE LE FINALITA' EDUCATIVE

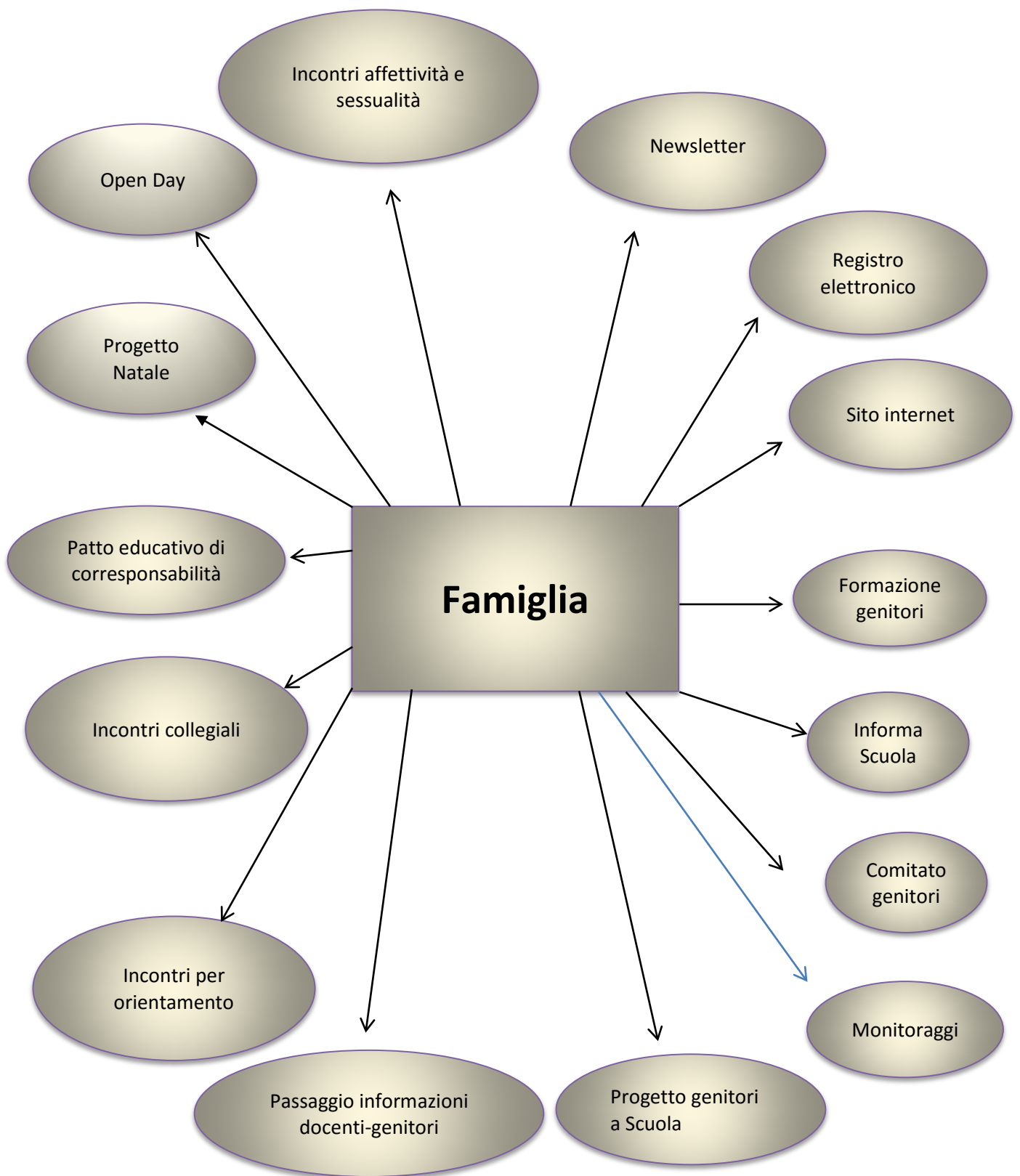


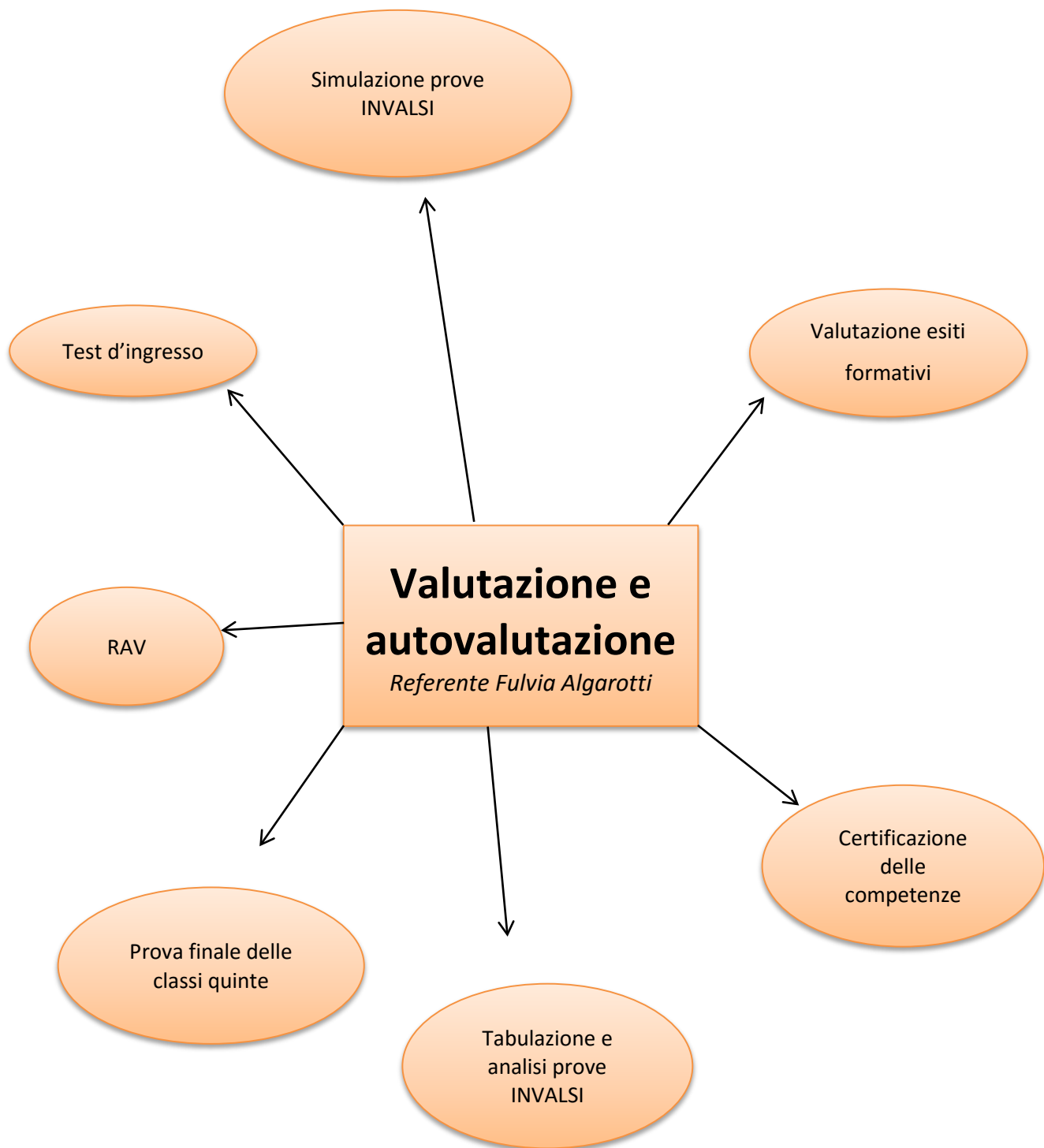












## BREVE PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>		
<b>Nome del progetto</b>	<b>Breve presentazione</b>	<b>Destinazione</b>
<b>Life Skills Program</b>	Progetto promosso dall'ASL Bergamo per la prevenzione delle dipendenze	Tutte le classi della scuola secondaria
<b>Progetto per crescere</b>	Promosso dall' ASL di Bergamo per sviluppare le competenze socio-emotive	Scuola primaria
<b>Affettività e Sessualità</b>	Progetto per una maggiore conoscenza di sé e dell'altro	Classi seconde scuola secondaria
<b>Consulenza psicopedagogica</b>	sportello per psicopedagogico per alunni in difficoltà	Istituto
<b>Progetto Giovani</b>	Coordinamento con agenzie educative attive nel territorio comunale per lo sviluppo di comunità e la promozione della cittadinanza giovanile	Istituto
<b>Sicurezza web e Cyberbullismo</b>	Interventi in collaborazione con MOIGE per educare ad un uso corretto di internet	Scuola secondaria
<b>"Ma che disastro!"</b>	Corso di educazione ambientale in collaborazione con CEA	Istituto
<b>Progetto "GIOVANORTO"</b>	Laboratorio scientifico intorno alla realizzazione di orti didattici	Scuola primaria Alzano Sopra
<b>Scienza ed ambiente</b>	Visita all'Oasi "Saletti"	Scuola primaria Alzano Cap
<b>Scuola in movimento</b>	Attività sportive con la collaborazione del comune di Alzano	Scuola primaria
<b>Alzaniadi</b>	Competizioni di atletica finalizzate alla condivisione di Sport-movimento e salute	Istituto
<b>Progetto inserimento</b>	Accoglienza organizzata e progressiva dei bambini di prima infanzia e primaria	Scuola dell'Infanzia-Primaria
<b>Progetto Biblioteca</b>	Attività di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca di Alzano	Istituto
<b>Progetti alimentazione</b>	Iniziative varie per una corretta e sana educazione alimentare	Istituto
<b>Coro Scolastico</b>	Attività corali per educare al benessere della musica d'insieme	Scuola primaria – classi prime della scuola secondaria.
<b>Richiesta indirizzo musicale</b>	Studio di strumenti musicali e attività di musica d'insieme	Scuola secondaria
<b>Progetto Patapunfete</b>	Fornisce ai bambini l'opportunità di fare movimento, al fine di prevenire le malattie da sedentarietà, favorire la socializzazione e l'acquisizione di buone abitudini.	Scuola dell'infanzia
<b>Body Percussion</b>	Giochi con la musica servendosi di strumenti quali la voce e i suoni del corpo	Scuola primaria
<b>Parlo di me</b>	Progetto per creare una motivazione positiva verso la scrittura aumentando il piacere di scrivere.	Scuola primaria Alzano Sopra
<b>Uscita in Bicicletta</b>	Iniziativa Promoserio del Consorzio Valle Seriana per implementare l'uso della bicicletta.	Scuola primaria Alzano Sopra



## INCLUSIONE

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Protocollo accoglienza alunni stranieri</b>	Interventi per un corretto inserimento degli alunni neo arrivati	Istituto
<b>Diario di classe</b>	Attività per la gestione dei conflitti di classe in collaborazione con SSVS	Classi prime sec. Alz.
<b>Alfabetizzazione</b>	Attività individualizzate o di gruppo per gli alunni neo-arrivati	Istituto
<b>Accoglienza classi prime</b>	Attività di gruppo per il corretto inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico	Primaria e secondaria
<b>Danza educativa</b>	Attività di associazione del movimento per interagire con il mondo circostante.	Classi prima scuola secondaria
<b>Giornalino scolastico</b>	Lavori di gruppo inclusivi per raccontare gli eventi della Scuola	Scuola primaria di Alzano Cap.
<b>Progetti Ponte</b>	Attività destinate ad alunni in difficoltà per ingressi inclusivi in differenti	Istituto
<b>Scrittori di classe</b>	<b>Concorso letterario</b> di scrittura e lettura critica dei testi "Conad"	Scuole primarie e secondarie
<b>Progetto dislessia</b>	Pratica didattica che mira al riconoscimento di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura; in tutte le classi ed in particolare con la somministrazione delle prove MT nelle cl. Seconde.	Scuola primaria
<b>Progetti di musica e teatro</b>	Attività per sviluppare la comunicazione con i compagni e gli adulti, favorire lo sviluppo di atteggiamenti collaborativi e aggreganti	Scuola Primaria
<b>Body Percussion</b>	Pratica ritmica d'insieme per favorire una maggiore interazione del gruppo classe	Scuola Primaria
<b>Progetto per crescere</b>	Promosso dall' ASL di Bergamo per sviluppare le competenze socio-emotive	Scuola primaria
<b>Progetti intercultura</b>	accoglienza-alfabetizzazione- relazione con le famiglie – mediazione culturale	Istituto

## TERRITORIO

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Progetto CAI</b>	Alla scoperta dei sentieri locali e valorizzazione della cultura della montagna con giornate a tema.	Scuola Primaria e Secondaria
<b>Progetto di ed. ambientale</b>	In collaborazione con la cooperativa “la ringhiera” per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente e al riciclaggio	Tutte le terze della primaria dell’Istituto
<b>Il Mulino e la Macina</b>	Riscoperta di vecchi mestieri e recupero della macina di Nese	Scuola Primaria di Nese
<b>Bergamo Scienza</b>	Durante Bergamo Scienza, ogni anno, le scuole della città mettono a disposizione i propri spazi laboratoriali, la competenza e la creatività dei propri docenti ai visitatori come agli studenti volontari che fanno da guide – la possibilità di crescere e di imparare.	Scuola Primaria e Secondaria
<b>Progetto Protezione civile</b>	Interventi didattici nelle classi riguardanti la sicurezza in casa e a scuola	Scuola Primaria e Secondaria
<b>Giornalino Scolastico</b>	Conoscenza e commenti realizzati dagli alunni riguardo l’Istituto	Scuola Primaria Alzano Cap.
<b>Progetto Biblioteca</b>	Attività di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca di Alzano	Istituto
<b>Progetto Bande locali</b>	Interventi dimostrativi nei plessi – concerti lezione – collaborazioni concertistiche con il coro scolastico	Scuola Primaria e Secondaria
<b>Diario d’Istituto</b>	Strumento condiviso finalizzato al potenziamento dell’identità scolastica	Istituto
<b>La Nesa</b>	Pulizia piantumazione ed intervista ai nonni	Primaria di Nese
<b>Operatori culturali</b>	Visite guidate con esperti per riscoprire ambiente, storia, cultura e arte del territorio	Scuola Primaria e Secondaria
<b>Rapporti con agenzie del territorio</b>	ASL/CTI/USP/SSVS/ORATORI/ASSOCIAZIONI/AGENZIE SPORTIVE - EDUCATIVE/AMMINISTRAZIONE COMUNALE/	Scuola Primaria e Secondaria

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Potenziamento della Lingua inglese</b>	<b>GET READY FOR THE SCUOLA MEDIA</b> : spazio di conversazione in Inglese per imparare il piacere della lingua parlata e per prepararsi all'inizio della scuola secondaria di primo grado.	Classi quinte di tutte le Scuole Primarie
<b>Progetto "per la nostra scuola"</b>	E' un progetto di sostegno alle attività scolastiche basato sulla vendita di manufatti realizzati da alunni e genitori.	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
<b>Progetto articolo 3</b>	E' un progetto di Educazione alla Cittadinanza per conoscere, comprendere, condividere e rispettare il contesto culturale in cui viviamo, a partire dall' esperienza concreta dei bambini relativa alle ricorrenze del calendario scolastico.	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
<b>Dove abita la luce?</b>	Per valorizzare le diverse esperienze religiose degli alunni	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
<b>Età dell'oro</b>	Progetto finalizzato a generare un dialogo tra anziani e bambini, permettendo il passaggio tra generazioni attraverso il sapere, la crescita reciproca, l'esplorazione continua e attiva	Scuola primaria classi seconde e terze
<b>Protezione civile</b>	Interventi didattici per una maggiore consapevolezza delle attività volte alle sicurezze della cittadinanza	Scuole primarie
<b>Progetti MOIGE</b>	Sicurezza web – Cyberbullismo per un uso consapevole e responsabile di internet	Scuola secondaria
<b>Ragazzi all'opera</b>	Partecipazione attiva e guidata a spettacoli operistici rappresentanti musiche di Donizetti.	Classi seconde Scuola secondaria
<b>Progetto madre lingua Spagnola</b>	Approfondimenti in orario curricolare della lingua Spagnola con docenti di Madre lingua	Classi terze Scuola secondaria
<b>Il giornalino scolastico</b>	Rielaborazione di gruppo su fatti riguardanti la Scuola ed il territorio	Scuola primaria Alzano Cap
<b>Coro scolastico e richiesta di Indirizzo musicale</b>	Partecipazione corale e strumentale attiva per una pratica musicale condivisa. Attività concertistiche rivolte alla cittadinanza.	Scuola primaria e secondaria

## ORIENTAMENTO

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Prova finale delle classi quinte</b>	Prova finale dei livelli di apprendimento elaborata da docenti di scuola primaria e secondaria: ITA-MATE-INGLESE	Classi quinte Scuola primarie
<b>PMI Confindustria</b>	Visita guidata ad un'azienda della provincia	Classi terze Scuola secondaria
<b>Tavolo orientamento Albino</b>	Gruppo di lavoro dei responsabili dell'orientamento delle scuole dell'ambito territoriale.	Classi terze Scuola secondaria
<b>Progetti Ponte</b>	Attività destinate ad alunni in difficoltà per il passaggio alle Scuole superiori	Classi terze Scuola secondaria
<b>Aggiornamenti open day del territorio</b>	Costanti aggiornamenti sul sito d'Istituto e su tabelloni posti nei plessi su open day organizzati dagli Istituti superiori della provincia	Classi terze Scuola secondaria
<b>Incontri con ex alunni</b>	Incontri pomeridiani con ex alunni che raccontano le loro esperienze e l'organizzazione scolastica della Scuola frequentata	Classi terze Scuola secondaria
<b>Percorsi didattici Ed educativi finalizzati</b>	Attività didattico educative rivolte agli studenti per costruire una maggiore consapevolezza dei percorsi orientativi di ciascuno	Scuola secondaria
<b>Sfida all'AMALDI</b>	Sfida di lettura ragionata con gli alunni del Liceo Amaldi di Alzano	Classi terze Scuola secondaria
<b>Guida all'Atlante delle scelte</b>	Pubblicazione sul sito e distribuzione a tutti gli alunni dell'Atlante delle scelte; lettura ragionata in classe	Classi terze Scuola secondaria
<b>Consiglio orientativo</b>	Elaborazione del consiglio orientativo da parte dei docenti delle classi terze nel mese di Dicembre	Classi terze Scuola secondaria
<b>Settimana della matematica</b>	Giochi didattici sulla matematica ed incontro con una scrittrice di libri per bambini.	Primaria di Alzano Cap
<b>Progetti di arte</b>	"la tavolozza delle idee" – percorso con l'accademia Carrara e la Gamec; "incontro con l'arte" – progetto a classi aperte mirato alla conoscenza dell'arte	Classi 4/5 primaria Alzano Cap.

## FAMIGLIA

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Incontri affettività e sessualità</b>	Incontri con docenti e psicologo della SSVS attinenti le attività di affettività e sessualità	Scuola secondaria: classi seconde
<b>Formazione genitori</b>	Proposte varie di formazione in campi specifici per i genitori, interne ed esterne	Istituto
<b>Incontri collegiali</b>	Consiglio d'Istituto –Consigli di Intersezione – Consigli di Interclasse – Consigli di Classe – Assemblee di classe – ore di ricevimento – Colloqui individuali	Istituto
<b>Informa Scuola</b>	Documento informativo per i genitori relativo all'offerta formativa della Scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia
<b>Genitori a Scuola</b>	Utilizzando le competenze dei genitori si attuano attività di laboratorio per gli alunni	Scuola dell'Infanzia
<b>Open Day</b>	Organizzazione open day e assemblee genitori per la presentazione delle offerte formative	Istituto
<b>Incontri orientamento</b>	Incontri con docenti e riunione serale con esperti per presentazione Scuole superiori	Scuola secondaria: classi terze
<b>Monitoraggi</b>	Rilevazioni di pareri delle famiglie riguardanti proposte di innovazione o valutazione progetti didattici	Istituto
<b>Comitato genitori</b>	Interazione della Dirigenza con il Comitato dei genitori per promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa	Istituto
<b>Passaggio informazioni docenti-genitori</b>	Incontri periodici docenti-genitori per valutazioni processi apprendimento dell'alunno	Istituto
<b>Sito internet</b>	Strumento per le comunicazioni Scuola famiglia, contenente strumenti e materiali utili	Istituto
<b>Registro elettronico</b>	Piattaforma per verificare l'andamento del figlio, fissare i colloqui con i docenti ecc. ecc	Istituto
<b>Newsletter</b>	Invio di mail riguardanti comunicazioni di un certo interesse	Istituto
<b>Progetto Natale</b>	Attività di coinvolgimento con le famiglie rispetto a momenti di condivisione del Natale	Infanzia
<b>Patto educativo di corresponsabilità</b>	Contratto di consapevolezza educativa firmato da: alunni-docenti-genitori-Dirigente	Primaria Secondaria

## VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
<b>Test d'ingresso</b>	Prove di verifica delle conoscenze all'ingresso del nuovo ordine di scuola	Scuola Primaria e secondaria
<b>Simulazione prove INVALSI</b>	Prove di simulazione INVALSI all'interno delle attività didattiche in preparazione delle prove effettive.	Scuola Primaria e secondaria
<b>Valutazione esiti formativi</b>	Tabulazione dettagliata dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto i percorsi formativi	Istituto
<b>Certificazione delle competenze</b>	Adozione dei nuovi modelli ministeriali delle certificazione delle competenze	Scuola Primaria e secondaria
<b>RAV</b>	Elaborazione da parte del nucleo operativo del rapporto di autovalutazione e definizione punti di forza e debolezza	Istituto
<b>Tabulazione prove INVALSI</b>	Tabulazione e analisi risultati delle prove nazionali	Scuola secondaria Classi terze
<b>Valutazione percorso esperti esterni</b>	Questionari rivolti ai docenti per la valutazione dei percorsi effettuati dagli esperti esterni.	Istituto
<b>Monitoraggi per individuazione bisogni della scuola</b>	Questionari specifici per il gradimento dei genitori rispetto proposte di innovazione	Istituto
<b>Prova finale delle classi quinte</b>	Prova parallela di Italiano, matematica e L2 per verificare le competenze degli alunni in uscita dalle classi quinte. La prova viene elaborata in raccordo con docenti della primaria e secondaria.	

## ORGANIGRAMMA

RUOLO	FUNZIONE
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</li> <li>• Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione del servizio e la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.</li> <li>• Esegue le delibere di questi collegi.</li> <li>• Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato).</li> <li>• Forma le classi assegnando ad esse i docenti, il piano annuale delle attività (insieme al Collegio dei Docenti).</li> <li>• Gestione delle risorse umane e attività sindacali.</li> <li>• Effettua provvedimenti disciplinari.</li> </ul>
<b>VICARIO COLLABORATRICE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.</li> <li>• Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc).</li> <li>• Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia).</li> <li>• Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.</li> </ul>
<b>REFERENTI DI PLESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi.</li> <li>• Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari.</li> <li>• Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti.</li> <li>• Coordinare le mansioni del personale ATA.</li> <li>• Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza.</li> <li>• Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori.</li> <li>• Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione.</li> <li>• Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</li> </ul>
<b>RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA (Esterno)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi.</li> <li>• Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.</li> <li>• Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.</li> <li>• Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.</li> <li>• Propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori.</li> </ul>
<b>LE FUNZIONI STRUMENTALI</b> <i>Inclusione – Intercultura – Disabilità – Valutazione e autovalutazione</i>	<p>Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i</p>

	docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
<b>COLLABORATORI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI</b>	Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione strumentale.
<b>REFERENZE</b> <i>Nuove Tecnologie/Salute/Continuità/Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.</li> <li>• Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si occupa della stesura del piano didattico della classe.</li> <li>• Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.</li> <li>• È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe.</li> <li>• Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.</li> <li>• Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.</li> <li>• Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.</li> <li>• Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.</li> </ul>
<b>DSGA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.</li> <li>• Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</li> </ul>
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b> <i>Didattica-Amministrazione- Protocollo- Personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;</li> <li>• Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.</li> <li>• Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</li> <li>• Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.</li> </ul>



### **II CONSIGLIO d' ISTITUTO**

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola: calendario scolastico, attività parascolastiche, iniziative di collaborazione con il territorio e con altre scuole. Ha inoltre potere deliberante rispetto all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto: acquisto e rinnovo del materiale e delle attrezzature Dura in carica tre anni.

### **II COLLEGIO dei DOCENTI**

È composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura e valuta l'azione educativa e formativa, programma iniziative di aggiornamento dei docenti, provvede (su proposta dei Consigli di Classe) all'adozione dei libri di testo.

### **II COMITATO dei GENITORI**

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi. Nulla vieta a tale Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse. All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.

### **I CONSIGLI di CLASSE, INTERCLASSE e INTERSEZIONE**

Sono composti dai docenti delle classi e hanno il compito di: coordinare l'attività didattica, verificare il lavoro svolto, procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, adottare provvedimenti disciplinari, avanzare proposte al Collegio dei Docenti in merito a attività integrative (visite e gite, interventi di esperti, iniziative sul territorio).

Di norma i Consigli di classe si riuniscono sei volte l'anno, mentre per le scuole dell'infanzia e primaria la scadenza è bimestrale. In alcune occasioni è prevista la presenza dei rappresentanti dei genitori, eletti nelle prime settimane di lezione.

## COMPOSIZIONE DEL GLI

*(Gruppo di lavoro per l'inclusione)*

Composizione:

Dirigente scolastico-Funzione strumentale inclusione-Funzione strumentale disabilità-Funzione strumentale intercultura -Rappresentanti dei genitori-Referenti del corpo docente (un rappresentante per plesso) -DSGA come referente per il personale ATA o suo delegato-Assistente sociale del Comune-Operatore dell'ambito di zona (Società servizi).

Obiettivi di lavoro indicati dal Collegio Docenti:

- Curare i rapporti con gli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Gruppi di lavoro del CD);
- Effettuare la ricognizione generale degli studenti con BES presenti nella scuola in collaborazione con i Consigli di Classe;
- Provvedere alla redazione e revisione del Piano Annuale per l' Inclusività (PAI);
- Avanzare proposte in merito alla determinazione degli organici di sostegno e per la presenza di altre figure specializzate (educatori, assistenti del servizio civile, ecc...);
- Curare i rapporti con il CTI (Centro Territoriale Inclusione) e i servizi di zona, sociali e sanitari, per attivare progetti di prevenzione del disagio scolastico;
- Promuovere protocolli di intesa con ASL, Associazioni del volontariato, ecc., e proposte organizzative per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni;
- Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base delle esigenze espresse;
- Diffondere buone prassi.

## FUNZIONI STRUMENTALI e REFERENTI

Si tratta di docenti che mettono a disposizione dell'Istituto la propria professionalità per:

- La realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia
- La gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- L'analisi dei bisogni così da definire la "missione" dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle **FUNZIONI STRUMENTALI**.

Costante e continua è la collaborazione tra le Funzioni Strumentali poiché, pur agendo in precisi ambiti di competenza, tutte lavorano a garantire la piena realizzazione degli obiettivi fissati dal POF. Le Funzioni Strumentali riferiscono alla Dirigenza e al termine dell'anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

Il Collegio dei Docenti ha attivato le seguenti Funzioni Strumentali:

- a. Disabilità**
- b. Inclusione**
- c. Intercultura**
- d. Valutazione e autovalutazione**

## **DISABILITÀ**

Coordina i lavori della commissione alunni diversamente abili; supporta gli insegnanti di sostegno nella stesura del PEI; partecipa al GLI e agli incontri della commissione disabilità con il comune, con il territorio e con il CTI; cura le relazioni con le famiglie degli alunni con disabilità e con l'ASL; predispone i modelli di integrazione scolastica per l'ufficio provinciale; relaziona al collegio, a fine anno scolastico, sul lavoro svolto.

## **INCLUSIONE**

Coordina le attività del GLI; fornisce consulenze ai colleghi su questioni relative ai BES/PDP; supporta i genitori degli alunni BES; si occupa della formazione interna sugli alunni BES; redige il PAI d'istituto.

## **INTERCULTURA**

Favorisce gli alunni stranieri ad una adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana; facilita le famiglie straniere in occasione di contatti scuola-famiglia; offre agli studenti italiani le conoscenze delle culture europee grazie anche ad interventi di specialisti madrelingua; incoraggia i docenti ad una sensibilità rispetto aperture europee e cosmopolite; si occupa, con il dirigente scolastico, di assegnare la classe appropriata agli alunni neo arrivati in Italia; partecipa al GLI.

### **Azioni previste**

Raccoglie e l'analizza i dati relativi agli alunni stranieri – predispone i Piani Didattici Personalizzati se necessario – verifica le risorse disponibili a livello d'Istituto - attiva percorsi di alfabetizzazione strumentale – supporta la didattica dei docenti – facilita i contatti scuola/ famiglia - pianifica gli interventi del mediatore culturale - Si raccorda con lo Sportello Stranieri di Albino – cura le relazioni con le reti territoriali.

Promuove l'inclusione di tutti coloro che partecipano alla comunità scolastica valorizzando le differenze come risorse, entro un sistema di relazioni accoglienti.

Opera affinché l'appartenenza (nazionale, linguistica, religiosa, ...) non diventi motivo di svantaggio entro il percorso di apprendimento.

## **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Effettua le tabulazioni dei risultati delle prove invalsi degli esami del primo ciclo d'istruzione. Esegue i monitoraggi necessari a garantire un'adeguata valutazione dei progetti rispetto l'offerta formativa. E' responsabile della commissione che si occupa di redigere il rapporto di autovalutazione d'Istituto

Le Funzioni strumentali si avvalgono della collaborazione di docenti rappresentanti di ogni ordine di scuola.

### **E' inoltre presente nell'istituto la figura di sistema RSPP**

Figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. 81/2008, esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione designato dal datore di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'"insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre nominato alcuni docenti quali **REFERENTI** per specifiche aree del proprio lavoro formativo:

### **SALUTE**

Coordina tutte le attività legate al tema dell'educazione alla salute presenti nell'istituto; partecipa al tavolo "progetto

giovani” del comune di Alzano e della scuola polo per la salute di Ponte Nossa; partecipa al GLI d’istituto; è referente per la scuola secondaria del progetto “*life skills training*”; coordina gli interventi dell’esperto di consulenza psicopedagogica; promuove i progetti per la salute.

### **CONTINUITÀ**

Attiva e organizza il team di passaggio informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini di scuole dell’istituto e del territorio:

- Insegnanti dei bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia i.c.
- Insegnanti classi quinte scuola primaria I.C
- Insegnanti classi terze scuola secondaria I.C.
- Insegnanti delle scuole private dell’infanzia operanti sul territorio
- Insegnanti della scuola primaria s. Giuseppe
- Insegnanti della scuola secondaria Paolo VI.

Attiva e partecipa alla commissione per la verifica e/o conferma delle griglie del passaggio informazioni tra docenti.

Partecipa a riunioni e incontri in funzione dell’organizzazione delle giornate delle open-day.

### **ORIENTAMENTO**

Organizza le varie iniziative legate all’orientamento all’interno dell’istituto in raccordo con le indicazioni della Dirigenza, i progetti dell’USP e le proposte della SSVS; coordina il passaggio di informazioni con la scuola secondaria di secondo grado; organizza interventi mirati di orientamento tenuti da esperti esterni, dedicati ad alunni e genitori; coordina il progetto orientamento e dispersione scolastica d’istituto.

### **NUOVE TECNOLOGIE**

Favorisce l’utilizzo delle attrezzature multimediali da parte dei docenti; supporta via mail i genitori e i docenti sull’uso del registro ([registro.elettronico@icalzanolombardo.it](mailto:registro.elettronico@icalzanolombardo.it)); tiene aggiornata la documentazione delle dotazioni dei laboratori informatici; raccoglie e diffonde la documentazione di proposte didattiche che vedano l’impegno della LIM o di altri strumenti informatici.

## **SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA**

Nell’Istituto è attivo uno sportello psicopedagogico d’Istituto (infanzia - primaria -secondaria) per un totale di 165 ore circa.

### **Azioni di intervento previste**

- Supporto psicopedagogico ai docenti sia nei confronti della classe sia per singoli casi
- Restituzione informazioni e collaborazioni con docenti e genitori per strategie di intervento.
- Supporto psicologico per gli alunni in spazio di ascolto.
- Attività di screening rispetto ai disturbi specifici di apprendimento.
- Raccordo sulle modalità di progettazione degli interventi con la referente d’Istituto “educazione alla salute”.
- Supporto alla genitorialità e/o formazione docenti.

## ALTRE COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

<b>Commissione Piano orario scuola primaria</b>	
<b>Plesso</b>	<b>Docente</b>
Nese	Fiaccadori Simonetta
Nese	Micheli Carmen
Nese	Blumetti Gina
Alz.Cap.	Micheletti Simonetta
Alz.Cap.	Moioli Liliana
Alz.Cap.	Gualandris Savina
Alz.Sop.	Bui Daniela
Alz.Sop.	Bergamelli Sara

<b>Commissione Elaborazione POF Triennale</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
Dirigente Scolastico	<b>CANCELLI CLAUDIO</b>
Docente Infanzia	<b>MANZELLA PALMINA</b>
Docente Infanzia	<b>PAGANESSI ANTONELLA</b>
Docente Primaria	<b>MASSEROLI KATIA</b>
Docente Primaria	<b>QUARTI ROSSANA</b>
Docente Primaria	<b>BLUMETTI GINA</b>
Docente Secondaria	<b>MEDOLAGO BRUNO</b>
Docente Secondaria	<b>CAPELLA PIERGIORGIO</b>
Docente Secondaria	<b>GELMI UGO</b>

<b>Nucleo di Auto-Valutazione</b>	
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Cancelli Claudio
<b>DOCENTE</b>	Algarotti Fulvia
<b>DOCENTE</b>	Micheli Carmen
<b>DOCENTE</b>	Capella Pier Giorgio

## COMMISSIONI TERRITORIALI

Per una crescente inclusione la scuola collabora con la comunità attraverso alcune **COMMISSIONI TERRITORIALI**, nelle quali scuola, enti locali, privato sociale e famiglie interagiscono, sebbene nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

### DISABILI

Scuola/Famiglia/Territorio lavorano insieme per rilevare i bisogni e per progettare interventi di integrazione/inclusione; l'organismo centrale di lavoro è il CTI (centro territoriale per l'inclusione).

### PROGETTO GIOVANI

Tutte le agenzie educative del territorio, a partire da un Progetto educativo condiviso, elaborano interventi capaci di promuovere la formazione globale delle nuove generazioni.

### TAVOLO PER LA SALUTE DI PONTE NOSSA

Diverse scuole del distretto collaborano per attivare progetti di ed. alla salute rispetto i bisogni del territorio, con proposte condivise.

### TAVOLO ORIENTAMENTO DI ALBINO

I referenti dell'orientamento di molte scuole del distretto, coordinati dalla SSVS, lavorano per: Riflettere su come viene elaborato e gestito il consiglio orientativo nei vari istituti delle scuole secondarie di primo grado; valutare la congruenza fra consiglio orientativo e la scelta effettiva degli studenti; valutare il successo scolastico del primo anno, osservando soprattutto chi non ha seguito il consiglio orientativo

### L'ASABERG

Attraverso il principio dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, principalmente si occupa della gestione dei progetti in rete come corsi di formazione.

### TRASPORTO

Il Comune organizza ogni anno il servizio trasporto, che per la Scuola dell'Infanzia prevede anche la vigilanza di un adulto per garantire l'incolumità dei bambini. Il servizio è curato da una Commissione comunale di cui fanno parte anche i genitori e docenti dell'Istituto.

### MENSA

Organizzato dal Comune, che provvede ad appaltarlo ad una ditta specializzata. Periodicamente l'ASL controlla i cibi (quantità, conservazione, preparazione) e l'igiene dei locali. Questo servizio è curato da una commissione comunale a cui partecipano i genitori e docenti dell'Istituto.

### GLI

È composto dal Dirigente scolastico, dai Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti, dai Docenti di sostegno e curricolari, dagli Assistenti educatori, dai Genitori, dagli Operatori socio- sanitari e dalle Associazioni che collaborano con la scuola.

Il G.L.I. al termine di ogni anno scolastico redige il *Piano Annuale per l'Inclusività*, strumento utile per creare un contesto educante dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno".

L'Istituto Comprensivo, infine, valorizza e pratica il suo essere radicato in un contesto culturale e sociale preciso, interagendo con costanza e continuità con le AGENZIE DEL TERRITORIO:

- ◆ U.S.P. (ex Provveditorato agli studi) di Bergamo
- ◆ Centro servizi stranieri – sportello in rete Albino
- ◆ Amministrazione comunale e Coordinamenti Sovracomunali
- ◆ UONPIA
- ◆ Distretto A.S.L. e Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana
- ◆ Biblioteca comunale e Sistema Bibliotecario della Valle Seriana
- ◆ Oratori
- ◆ Associazioni di volontariato
- ◆ Agenzie educative, sportive, spettacolo

## STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola predispone un percorso educativo che vuole contribuire alla riuscita del più ampio e complessivo "Progetto di vita" elaborato per ciascuno di loro.

- OBIETTIVI:**
- ◆ Promuovere la riuscita del "Progetto di vita"
  - ◆ Individuare nella scuola le risorse necessarie: persone, spazi, materiale, interventi
  - ◆ Consentire a studenti e genitori di conoscere il nuovo contesto scolastico: ambienti, modalità organizzative e persone di riferimento
  - ◆ Mettere la nuova scuola in condizione di conoscere lo studente
  - ◆ Permettere un adattamento graduale, per ridurre e contenere l'insorgere di situazioni di disagio e/o atteggiamenti di ansia e di rifiuto
  - ◆ Favorire la piena integrazione all'interno del contesto scolastico

- ATTORI :**
- ◆ Famiglie
  - ◆ Docenti e collaboratori scolastici
  - ◆ Funzione Strumentale
  - ◆ Commissione alunni diversamente abili
  - ◆ Assistenti educatori ed il loro Coordinamento
  - ◆ Tecnici esperti dell'UONPIA e dell'ASL
  - ◆ Servizi sociali comunali
  - ◆ Specialisti

- STRUMENTI :**
- ◆ Fascicolo Personale per gli alunni diversamente abili
  - ◆ Piano Educativo Individualizzato
  - ◆ Scheda Passaggio Informazioni, redatta dai docenti e autorizzata dai genitori
  - ◆ Incontri per il passaggio delle informazioni e per la definizione del percorso di reinserimento (continuità)
  - ◆ Percorso di Preinserimento
  - ◆ Incontri con famiglia, specialisti, servizi territoriali (UONPIA, ASL, Comune...)
  - ◆ Costruzione del Progetto-Ponte per agevolare il passaggio di ordine di scuola

- ATTIVITÀ:**
- Esperienze di conoscenza della nuova scuola - da svolgersi anche con i compagni di classe - secondo il progetto predisposto dalla Commissione Continuità.
- ◇ Percorso di pre inserimento individualizzato nel quale le attività vengono scelte in base alle potenzialità dello studente e alle possibilità che la scuola può offrire.
  - ◇ Accompagnamento di durata preventivamente stabilita, di cui si incarica l'insegnante di sostegno con la collaborazione dell'assistente educatore.
  - ◇ Riduzione delle situazioni di handicap che possono ostacolare il successo scolastico degli alunni.
  - ◇ Costruzione di attività didattiche inclusive in modo che gli alunni vivano le stesse condizioni formative degli altri studenti.

## STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell' APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (denominati **dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia**) sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo) che interferisce con il funzionamento adattivo

- in presenza di normodotazione intellettiva e adeguate opportunità di apprendimento;
- in assenza di disturbi neuromotori - sensoriali e disturbi psicopatologici pre-esistenti.

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della comprensione e dell'attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l'esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

L'Istituto Comprensivo – in osservanza della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico) e del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 con le allegate linee guida (misure compensative e dispensative) – ha predisposto un **VADEMECUM** per aiutare gli insegnanti ad intervenire efficacemente, guidandoli sia all'attenzione ai segni predittivi sia alla predisposizione di metodologie funzionali a un apprendimento che offra pari opportunità.

All'interno dell'Istituto Comprensivo agiscono **DUE REFERENTI PER I DSA**, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Secondaria. Questi insegnanti operano secondo un progetto condiviso dal Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti, supportando i colleghi nella progettazione e realizzazione del Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.).

All'inizio delle attività scolastiche ogni Referente DSA completa la *mappatura* di tutte le situazioni di studenti con DSA presenti nell'Istituto Comprensivo, mentre durante l'anno raccoglie le eventuali schede di segnalazione elaborate dai docenti. Nel caso in cui si evidenzino segni predittivi di DSA, i docenti e il Referente riflettono sull'opportunità di condividere con la famiglia degli studenti interessati le loro valutazioni, così da avviare gli accertamenti diagnostici specialistici.

Gli insegnanti, facendo riferimento alla certificazione degli Specialisti, individuano ed esplicitano gli *strumenti compensativi e/o le eventuali dispense* da adottare nelle attività didattiche, che variano a seconda della specificità e dell'evoluzione individuale del caso, oltre che delle peculiarità di ciascuna iniziativa didattica.

Alla *famiglia* l'Istituto Comprensivo chiede di informare e di collaborare. Innanzitutto la famiglia che si rivolge a Servizi e/o Specialisti preposti al rilascio della "*diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento*", ha il dovere di segnalare al Dirigente Scolastico la certificazione di DSA senza la quale non è possibile attivare le misure di tutela che la legge stabilisce. In secondo luogo si richiede una stretta cooperazione tra insegnanti, famiglia ed équipe degli specialisti, per la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato.

Lo stesso protocollo operativo viene predisposto anche per gli alunni che presentano altri disturbi dell'apprendimento certificati (es. disturbo dell'attenzione, disturbo del linguaggio...).



## **PROGETTO DSA–RILEVAZIONE DISLESSIA**

Lo scopo del progetto è quello di consolidare una pratica didattica che mira al riconoscimento precoce dei segnali di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura, attraverso un'attenta valutazione delle difficoltà che entro la fine della classe seconda gli alunni possono manifestare.

L'utilizzo di queste prove permette all'insegnante di verificare l'apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno, in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età: permette di conoscere il livello di automatismo raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) e, attraverso l'analisi dell'errore (tipologia e frequenza), permette di conoscere il livello di competenza, cioè l'efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza).

Attraverso questi dati l'insegnante può intraprendere un percorso di potenziamento e di recupero delle difficoltà specifiche di lettura.

Laddove la valutazione della prestazione dell'alunno risultasse molto carente, fatto salve altre condizioni (sviluppo intellettivo nella norma, assenza di problemi neurologici o sensoriali, esposizione ad un adeguato insegnamento della lettura, presenza di un contesto socio-familiare e culturale adeguato...), l'insegnante può avere un valido campanello di allarme per la dislessia. In parallelo gli insegnanti valutano il processo di comprensione della lettura, che avviene sempre con le prove MT ma utilizzate a livello collettivo e quindi somministrabili nell'ordinaria pratica didattica.

In questa ottica il ruolo della figura del "docente esperto in dislessia" è quello di formare un numero sempre maggiore di insegnanti capaci di effettuare, anche in modo autonomo, un'attenta valutazione attraverso l'utilizzo corretto delle prove MT.

Il docente esperto ha inoltre il compito di colmare eventuali "vuoti" di preparazione nei docenti supplenti e di supervisionare, laddove fosse necessario, i docenti che ritengono necessario un confronto sulla correttezza della rilevazione al fine di strutturare un percorso di recupero della difficoltà di lettura e, in alcuni casi, di accompagnamento della famiglia nell'accertamento di un possibile disturbo da parte dell'organismo competente.

La scuola in riferimento alle risorse presenti attua lo screening sulle classi seconde della scuola primaria (ad inizio e fine anno) e il monitoraggio negli anni successivi degli alunni verso i quali si ipotizza un disturbo specifico di lettura.

## **STUDENTI IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO**

Applicando quanto previsto dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto Comprensivo nel corrente anno scolastico ha adottato il PROTOCOLLO OPERATIVO, elaborato in collaborazione con gli istituti del Distretto. In tale documento si espone la Sintesi del Percorso Educativo-Didattico Personalizzato, specificando le decisioni assunte dal Consiglio di Classe (misure e strumenti compensativi/dispensativi, valutazione, incontri con specialisti, iniziative extrascolastiche), che si traducono in un patto con la famiglia e con lo studente.

## **STUDENTI STRANIERI**

Per questi studenti l'istituto è in possesso di un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI che per ciascun neo-inserito predispone un apposito *Processo di Accoglienza* articolato nelle tappe di seguito descritte.

### **A) ISCRIZIONE**

Il genitore si presenta presso gli Uffici di Segreteria dove si procede a:

1. Registrazione dati anagrafici.
2. Registrazione della scolarità dell'alunno dichiarata dalla famiglia.
3. Individuazione di un eventuale mediatore linguistico entro la famiglia.
4. Illustrazione della presenza nell'I.C. di una FS apposita, tempestivamente contattata per effettuare un primo colloquio informativo.
5. Presentazione della famiglia al rappresentante dell'I.C. in quel momento presente.
6. Comunicazione del fatto che la classe d'inserimento è temporaneo.

#### **B) ASSEGNAZIONE DI UN ALUNNO STRANIERO NEO ARRIVATO ALLA CLASSE:**

1. Il Collegio dei Docenti definisce le modalità generali dell'assegnazione dell'alunno straniero alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto, come espressamente previsto dall'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, dei criteri di seguito riportati:
  - ✓ ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
  - ✓ accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione possedute;
  - ✓ corso di studi eventualmente seguito;
  - ✓ titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana, ecc..
2. La modalità concreta di assegnazione alla classe di alunni stranieri avviene con affidamento delle verifiche e degli accertamenti preliminari ad un gruppo di docenti, appositamente individuato dal collegio e preposto all'accoglienza, che da attuazione ai criteri di assegnazione e che ne segua inizialmente l'inserimento, al fine di fornire al dirigente scolastico ogni utile elemento per l'assegnazione alle classi. I collegi dei docenti possono valutare altresì la possibilità che l'assegnazione definitiva alla classe sia preceduta da una fase di alfabetizzazione strumentale e di conoscenza linguistica in inter-gruppo e/o interclasse finalizzata a favorire un efficace inserimento.
3. L'alunno proveniente da scuole estere deve presentare alla scuola italiana il titolo o certificato di studio originale, dal quale risultino l'esito favorevole della classe frequentata (o dell'esame sostenuto) all'estero, le materie studiate e le valutazioni riportate. I titoli devono essere accompagnati dalla traduzione in lingua italiana e da certificato di conformità rilasciato dall'autorità diplomatica o consolare italiana (la firma del capo d'istituto deve essere legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana) e da dichiarazione, rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare italiana circa il fatto che la scuola frequentata (o presso cui sono stati sostenuti gli esami) è legalmente riconosciuta e circa l'ordinamento degli studi, il numero complessivo delle classi frequentate o, nel caso di esami, la classe estera cui questi danno accesso.

Più specificatamente in relazione all'operatività e quindi al protocollo da seguire nei casi di alunni neo arrivati in Italia, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo stabilisce quanto segue:

1. È necessario che l'inserimento scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, per la sua delicatezza e complessità, sia gestito in termini inter-istituzionali che, per quanto riguarda l'istruzione, prendano in considerazione ogni momento del processo formativo degli allievi stessi, dal loro ingresso a scuola al termine del loro itinerario scolastico o formativo.
2. Si adotteranno forme di accoglienza che possano facilitare, fin dai primi contatti con l'istituzione scolastica, un'efficace azione di integrazione. La scuola potrà, altresì, favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, socializzazioni, esperienze extracurricolari in cui i minori stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

3. Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti della classe individuata come possibile destinazione dell'alunno in relazione all'età anagrafica dello stesso, eventualmente coadiuvati dal mediatore o facilitatore linguistico se necessari, valutano le sue abilità e le sue competenze. A questo scopo si proporranno attività individuali e di gruppo; si utilizzeranno prevalentemente tecniche non verbali, quali il disegno, la musica, la gestualità o la fotografia.
4. Tale valutazione viene riferita poi alla Commissione Accoglienza composta da: **Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per l'Intercultura** e dalla sua collaborazione nell'ordine di scuola dell'alunno in base alla sua età anagrafica, docenti della classe individuata come possibile destinazione. Tale Commissione darà un parere conclusivo sulla classe di destinazione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva.

Nel formulare questo parere, la Commissione terrà conto, oltre che dei criteri dell'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, della possibile efficacia di un Piano Didattico Personalizzato e degli aspetti relazionali di inserimento nel gruppo classe, laddove soprattutto questi permettano di superare le difficoltà iniziali di inserimento.

#### **C) ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE**

Valutata la situazione iniziale si progetta un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana, secondo i seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione non esaurisce l'impegno scolastico del ragazzo
- l'alunno va inserito in un gruppo corrispondente al suo livello di competenza linguistica
- si rispetta la 'fase del silenzio'
- accertamenti periodici per decidere il passaggio ad un livello successivo o la sospensione
- massimo sviluppo dell'attività col gruppo classe
- se non è possibile avviare un intervento di prima alfabetizzazione specifico, si valuta l'aggregazione a laboratori già attivi o si predispongono un percorso da attivare in classe
- 

#### **D) INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Gli insegnanti s'impegnano, per quanto consentito dal contesto organizzativo di classe e di plesso, ad attivare percorsi individualizzati per stimolare un progresso apprenditivo generale e garantire il recupero del bagaglio culturale e delle competenze pregresse

#### **E) AVVIO DELLE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:**

La scuola avvia un costruttivo dialogo con la famiglia dell'alunno, disponendosi all'ascolto e adottando un atteggiamento flessibile, attraverso:

- la conoscenza della sua storia familiare
- il supporto ai genitori per orientare se stessi e il figlio entro le nuove pratiche.

## **F) RISORSE PER INTERVENTI DI PRONTA ALFABETIZZAZIONE**

1. Fondi regionali per scuole ad alto flusso migratorio.
2. Fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale nel PDS.
3. Sportello stranieri di Albino/CTI.
4. Interventi di mediatori culturali della SSVS.
5. Utilizzo di risorse specifiche derivate da bandi regionali e altro.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Nel PAI vengono espresse le linee guida dell'Istituto per l'inclusione:

- Obiettivi di miglioramento
- Gestione delle classi
- Organizzazione dei tempi e degli spazi
- Gestione delle relazioni

Fermo restando le competenze del Consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, territorio, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base dell' INDEX per l'Inclusione, messo a punto da un organismo internazionale, il *Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE)*, un ente indipendente che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione dell'inclusione nel sistema scolastico, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha individuato la dimensione "Creare culture inclusive" la base di riflessione per la progettazione del PAI

L'Index offre una serie di materiali per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori (ma anche ai membri più estesi della comunità locale) di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento della scuola. L'Index promuove uno sviluppo inclusivo che parte, per così dire, dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, e analizza la scuola nella dimensione delle politiche (il progetto complessivo che la guida e l'insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle pratiche (le attività e i metodi di insegnamento e l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della cultura (i valori e le convinzioni che la ispirano).

Concretamente gli indicatori dell'Index consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione del successo formativo di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sulla base di riflessioni fornite dagli indicatori delle sezioni "Costruire comunità" e "Affermare valori inclusivi", il PAI, elaborato ogni anno dal GLI, verrà approvato dal Collegio docenti a giugno per la sua attuazione nell'anno scolastico successivo

# RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

## RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) e Azioni di Miglioramento

Secondo quanto stabilito con la Direttiva Ministeriale del novembre 2014, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) saranno coinvolte in un processo di Autovalutazione.

A tale scopo è stata predisposta dal Sistema Nazionale di Valutazione una piattaforma operativa (RAV), nella quale sono stati messi a disposizione alcuni dati relativi all'Istituto forniti dall'Invalsi, mentre altri dati sono stati ricavati mediante un lavoro di analisi e verifica che vede nel Dirigente Scolastico, nel Referente della Valutazione e in due docenti dell'Istituto l'unità operativa di autovalutazione, la quale si avvarrà anche del supporto dello Staff e della Segreteria per la raccolta delle informazioni necessarie alla compilazione del Rapporto.

Sarà poi necessario sviluppare una riflessione che coinvolga tutte le componenti della scuola, a partire dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, al fine di formulare un piano da perseguire nel corso del prossimo anno scolastico 2015/2016 che individui da subito gli obiettivi immediati di miglioramento.

Nel corso del prossimo triennio è previsto inoltre:

- Un processo di Valutazione Esterna, tramite visite scolastiche effettuate in circa 800 Istituti all'anno e con la Ridefinizione dei piani di miglioramento.
- Azioni di miglioramento con il supporto di Enti di Valutazione, come Indire, Università; Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali.
- Forme di valutazione del servizio da parte degli utenti.
- Infine una Rendicontazione sociale mediante la Pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Scopo di questo processo è il miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti al fine di:

- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico.
- Ridurre le differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.
- Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La scelta del nostro Istituto è quella di dare la massima pubblicità al processo di Autovalutazione e miglioramento, coinvolgendo i vari portatori di interesse a partire dalle famiglie, in una logica di confronto e massima condivisione.

# IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

**PREMESSA** - La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “di insegnare ad essere”. Essa deve fornire adeguati supporti affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell’uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno.

Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

- promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;
- promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un’opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

## INDICAZIONI DI METODO

Dalle Indicazioni Nazionali, pag.10:

*“Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l’intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione.*

*L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive”. “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.*

*In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per **persone che vivono qui e ora**, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”*

**Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo** (vedi griglia allegata).

# LA METODOLOGIA

Le finalità e le scelte educative dell'Istituto si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto in cui si esplicano ed efficaci rispetto ai risultati attesi.

Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

## **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA**

Controllo iniziale dei prerequisiti:

- ◆ area socio – affettiva  
(rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)
- ◆ area cognitiva  
(capacità operative, comprensione, rielaborazione)

## **PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE**

(Sezione/Intersezione/Classe/Interclasse, Disciplinari)

- ◆ tracciare il percorso educativo e didattico
  - ◆ definire i contenuti da acquisire
- ◆ pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi
- ◆ prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

## **PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO**

organizzati anche in collaborazione con famiglie e agenzie del territorio, consentono all'Istituto di:

- ◆ arricchire i propri interventi
- ◆ migliorare l'individuazione dei bisogni
- ◆ rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative
  - ◆ radicarsi nel territorio e nella comunità
- ◆ far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società
  - ◆ sostenere l'orientamento scolastico e professionale

Dall'anno scolastico 2013/14 l'istituto ha visto l'introduzione diffusa e decisa di strumenti innovativi come il REGISTRO ELETTRONICO e le LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI (ottenute anche grazie al contributo delle famiglie), dei quali si stanno sperimentando criticamente la valenza formativa, didattica, amministrativa e gestionale.



## CONTINUITÀ

In coerenza con le proprie finalità l'Istituto si organizza in modo di garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Il Referente d'Istituto e i docenti agiscono per attenuare le difficoltà che inevitabilmente si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite dagli allievi e riconoscendo la specificità educativa di ciascun livello formativo.

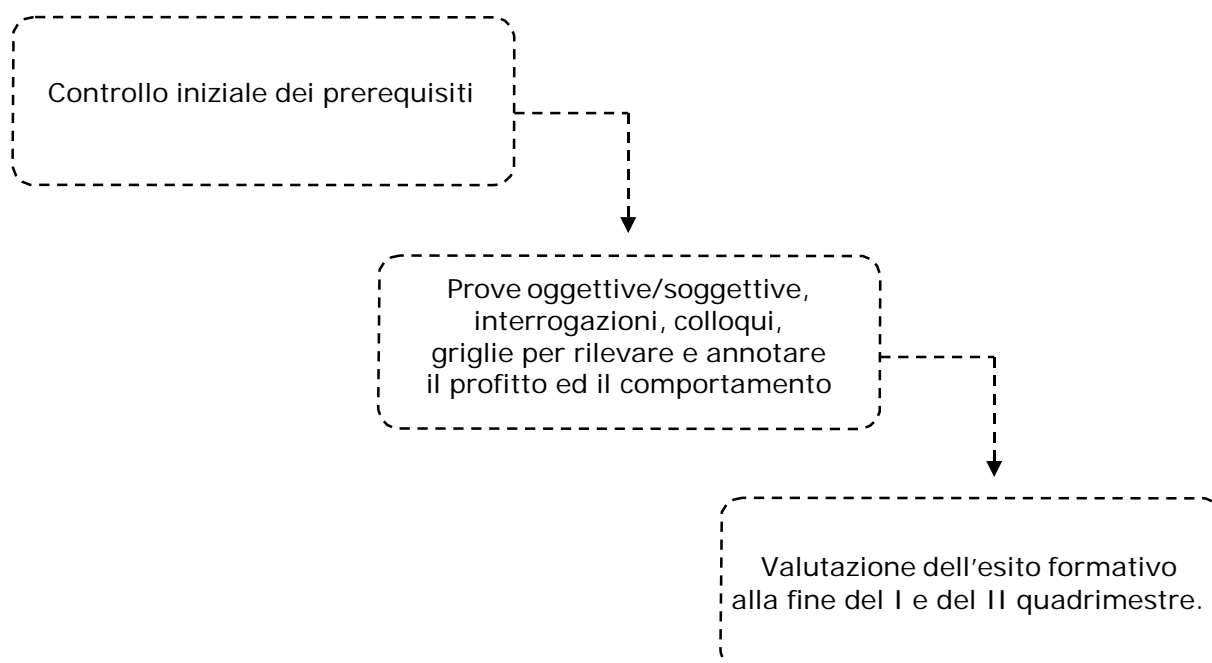
## VALUTAZIONE

L'Istituto è in possesso di un documento sulla valutazione degli alunni costituito dai seguenti punti:

- I. Comunicazione scuola-famiglia, criteri organizzativi della scansione temporale delle prove, intervallo dei voti.
- II. Valutazione degli obiettivi del comportamento.
- III. Valutazione in decimi (D.L. 137/08) nella Scuola Primaria.
- IV. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.
- V. Valutazione in decimi (D.L. 137/08) nella Scuola Secondaria.
- VI. Criteri e modalità per lo svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione.
- VII. Certificazione delle competenze al termine della Primo Ciclo.

I docenti praticano una valutazione ad un tempo **FORMATIVA** (rilevazione, quantitativa e qualitativa, delle conoscenze e delle competenze) e **ORIENTATIVA** (individuare la meta del percorso per incentivare a mettere a frutto le potenzialità individuali).

L'azione di valutazione si traduce in **OPERAZIONI** periodiche di verifica e valutazione:



Il Regolamento ministeriale prevede che la **Valutazione sia formulata** nel modo seguente:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Giudizio dei docenti contitolari per la condotta.
- ◆ Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.
- ◆ Al termine della scuola primaria: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

#### **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Voto numerico e nota illustrativa per il comportamento.
- ◆ ESAME FINALE: media aritmetica tra i voti di ammissione, le quattro prove scritte, la prova Invalsi, il colloquio d'esame (come previsto dalla normativa ministeriale).
- ◆ Al termine del terzo anno: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

# SCUOLA dell' INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzi" Via Olera 7,  
Busa di Nese Tel. 035/510318

125Alunni      5 Sezioni    13 Docenti    3 Coll. Scolastici

*La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.*

## LE ISCRIZIONI

Possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il **31 dicembre 2015** il terzo anno di età.

Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiano tre anni di età dopo il **31 dicembre 2015** e comunque non oltre il termine del **30 aprile 2016**.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il **31 dicembre 2015**, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di Istituto.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89:

- Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa.
- Alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.
- Alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Dovranno, comunque, essere attivate, da parte degli Uffici scolastici territoriali, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.

Si rammenta che non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile 2016. [MIUR Circolare n. 51, 18 dicembre 2014]

Per i bambini iscritti come anticipatori alla scuola primaria, le insegnanti attiveranno strategie rispettose dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun alunno.

Il Consiglio di Istituto con Delibera del 17 dicembre 2014 ha approvato lo specifico **REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE** in base al quale vengono stilate le seguenti Liste, prese in considerazione una di seguito all'altra:

1. Lista A – residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
2. Lista B – residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
3. Lista C – residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
4. Lista D – residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
5. Lista E – NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR

6. Lista F – NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
7. Lista G – NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
8. Lista H – NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR

Viene mantenuto il posto a inizio anno scolastico solo se la mancata frequenza nelle prime due settimane di settembre viene giustificata con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. **La mancata comunicazione determinerà la perdita del posto.**

Detto periodo potrà essere prorogato di altre due settimane, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

Per gli alunni già frequentanti, viene mantenuto il posto durante l'anno scolastico di frequenza per assenze giustificate e documentate al Dirigente Scolastico fino a un massimo di 1 mese continuativo.

Detto periodo potrà essere prorogato di un altro mese, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative.

Le proroghe concesse dal Dirigente Scolastico possono essere reiterate nell'anno scolastico qualora dovessero persistere le condizioni di eccezionalità e di necessità di mantenimento del posto per il bambino.




Oltre a quanto previsto nei commi precedenti, saranno possibili proroghe su domanda, sia per i nuovi inserimenti sia per gli alunni già frequentanti, solo se tutte le liste di attesa risulteranno esaurite. La perdita del posto determina l'impossibilità di iscrivere il bambino per almeno 1 mese dal decreto di decadenza emanato dal Dirigente Scolastico. In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative. Il bambino o la bambina che, nel corso dell'anno scolastico, dovesse trasferire la residenza ad altro Comune, non perde il posto previa continuità della frequenza. Tale diritto verrà conservato anche per l'a.s. successivo solamente previa richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico nel momento della conferma dell'iscrizione. Nella stessa richiesta dovrà essere dichiarato l'impegno della frequenza nella scuola per il nuovo anno scolastico. In caso contrario verrà collocato nella lista d'attesa dei non residenti.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze del processo formativo della scuola dell'Infanzia vengono espressamente analizzati nelle Indicazioni per il curricolo e costituiscono tracce per osservare, accompagnare, valutare prodotti e processi. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo:


### **⊕ SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Nello specifico:

-  Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica.
-  Sperimentare diversi ruoli.
-  Sperimentare diverse forme di identità.

### **⊕ SVILUPPO DELL'AUTONOMIA**

Imparare a:

-  Rafforzare la sicurezza, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

- ✚ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- ✚ Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- ✚ Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- ✚ Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- ✚ Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- ✚ Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni attraverso atteggiamenti sempre più responsabili.

### ✚ SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire l'esperienza e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. I bambini saranno stimolati a:

- ✚ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione.
- ✚ Descrivere la propria esperienza rievocando, narrando e rappresentando - attraverso tracce personali - fatti significativi.
- ✚ Promuovere la capacità di riflettere e di intervenire in modo pertinente.

### ✚ SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità attraverso:

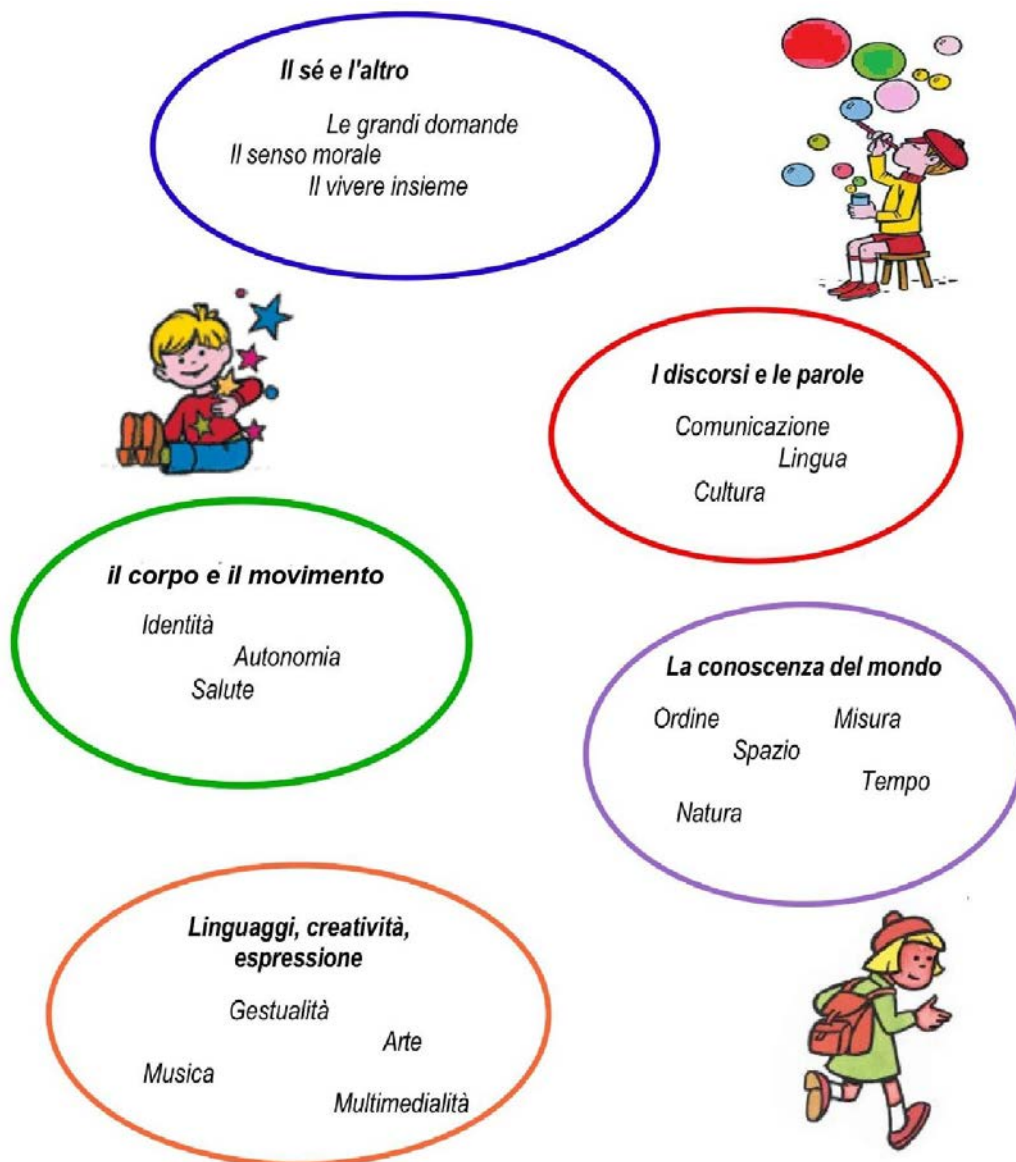
- ✚ L' interiorizzazione e il rispetto di regole .
- ✚ Il dialogo.
- ✚ L'attenzione al punto di vista dell'altro
- ✚ Il riconoscimento dei diritti e doveri.
- ✚ Il rispetto pratico dei valori universalmente condivisibili come la libertà, l'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dalle Indicazioni Nazionali si rileva che gli obiettivi specifici di apprendimento sono i **livelli essenziali di prestazione** che la Scuola dell'Infanzia è tenuta in generale ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Obiettivi specifici di apprendimento sono le **conoscenze** (*sapere*) e le **abilità** (*saper fare*).

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi in cinque **campi di esperienza** che, intesi come spazi operativi, strutturano la mente del bambino in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.



A ciò si aggiunge il percorso di "EDUCAZIONE RELIGIOSA CATTOLICA" per fasce di età. I bambini non interessati continuano le loro attività nella sezione di appartenenza.

## **CURRICOLO ORGANIZZATIVO**

**Risorse:** compresenza con turnazione delle due docenti di sezione

**Strategie operative:** formazione di due sottogruppi di bambini all'interno della sezione

**Contenuti:** attività funzionali ai bisogni rilevati, ai traguardi di sviluppo delle competenze propri di ogni fascia d'età dei bambini (secondo il PIANO DIDATTICO ANNUALE)

Progettazione: di attività, strategie, tempi e contenuti calibrati sulle peculiarità di ciascuna fascia d'età, salvaguardando e garantendo:

- Il rispetto dei bisogni e dei tempi
- La globalità delle proposte
- La gradualità delle proposte richieste
- L'evoluzione dell'esperienza
- La crescita di competenze ed abilità
- La continuità
- La costituzione di un metodo di lavoro
- L'osservazione
- La verifica
- L'autovalutazione

Progetti:

- Progetto 'Inserimento e reinserimento': mesi di Settembre e Ottobre
- Progetto 'Rilevazione e Osservazione dei bisogni' (tabelle per fasce d'età, allegate al registro di ogni sezione)
- Progetto 'Rapporto con i genitori' (colloqui individuali, assemblee di sezione, consigli di intersezione)
- Progetto 'Programmazione educativo-didattica annuale'
- Progetto 'Feste' (Natale, Carnevale, Fine Anno)
- Progetto 'Festa della Castagna e dei Nonni'
- Progetto 'Gite e Uscite sul territorio'
- Progetto 'Pianificazione programmazione educativa-didattica annuale'
- Progetto 'Biblioteca' (prestito e "Nati per leggere")
- Progetto 'Psicomotricità'
- Progetto 'Musicale'
- Progetto 'Teatro'

### **CURRICOLO DELLE SINGOLE SEZIONI**

Nella Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzini" sono attive 5 sezioni.

Gli insegnanti definiscono le sezioni dopo un primo periodo di osservazione, condotto secondo criteri che tengono conto dell'età dei bambini e delle peculiarità di ognuno.

### **CURRICOLO DEI LABORATORI POMERIDIANI**

LABORATORI in SEZIONE

da ottobre a giugno dal  
lunedì al venerdì

Coinvolgono bambini grandi e mezzani

PROGETTO AUTUNNO

PROGETTO SICUREZZA

PROGETTO INTERCULTURA

PROGETTO NATALE

LABORATORI ARTISTICI, ESPRESSIVI, LOGICI, LINGUISTICI

<b>GIORNATA TIPO</b>	
8.00 - 9.30	Ingresso
8.00 - 10.00	attività in sezione (Ingresso e accoglienza, Giochi e Attività spontanee o proposte, Calendario delle presenze e incarichi, Circle time, Attività di igiene personale)
10.00 – 10.30	Consumazione dello spuntino mattutino in sala mensa Momento collettivo di canto
10.30 – 11.45	Progetto annuale didattico (in compresenza)
11.45 – 12.00	Attività di igiene personale
12.00 – 12.45	Pranzo
12.45 - 15.00	Riposo pomeridiano (3 anni) Laboratorio pomeridiano in sezione Attività in sezione e I.R.C. Gioco libero
15.00 – 15.45	Attività libere in sezione con il gruppo classe
15.15 – 15.30	Uscita pulmini
15.45 – 16.00	Uscita

## **IL TEMPO-SCUOLA**

Dall'anno scolastico 2009-2010 in attuazione della legge 169/08 il tempo scuola si può articolare secondo diversi orari. Tutti i tempi scuola garantiscono l'apprendimento curricolare obbligatorio.

Il Tempo-scuola attuato è a 40 ore settimanali:

<b>40 ore</b>					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	08:00	08:00	08:00	08:00	08:00
Pomeriggio	16:00	16:00	16:00	16:00	16:00

Il Tempo-scuola a 25 ore e quello a 50 ore possono essere attivati solamente nel caso in cui si raggiunga il numero di adesioni minimo previsto dalla normativa vigente per la costituzione di una sezione. In tal caso si verificherà con l'Ente locale la disponibilità ad assicurare la presenza dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in vigore (N.B. ad oggi il Comune non effettua il servizio trasporto alle ore 13.00 e alle ore 16.00)



## GLI SPAZI

Aule/sezioni	5	Spazio Motricità	1
Spazio riposo	1	Spazio mensa	1
Giardino	1	Cucina interna	1
Auletta	1		

Il limite massimo dell'accoglienza del plesso corrisponde a n. 125 alunni, comprensivi dei bambini già frequentanti.

## REGOLAMENTO

All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene consegnato l'**INFORMA SCUOLA**, nel quale sono fornite tutte le spiegazioni relative a:

- Orario
- Calendario scolastico annuale (inizio, termine, vacanze e altre sospensioni)
- Assenze
- Alimentazione
- Somministrazione farmaci
- Genitori all'interno della scuola
- Comunicazioni scuola-famiglia
- Corredo del bambino (abbigliamento, scarpe, ambio completo, zainetto, riposo pomeridiano attività grafico – pittoriche)

# SCUOLA del PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la SCUOLAPRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO, già elementare e media.

## SCUOLA PRIMARIA

"Luigi Noris" Alzano

Via Roma 19,  
tel.035/514724  
207studenti, 12 classi

"don E. Adami", Alzano Sopra

Via Mons. Piazzoli 4,  
tel.035/521731  
133 studenti, 7classi

"A. Tiraboschi", Nese

Via Europa 64,  
tel.035/512058  
224 studenti, 10classi

### GLI SPAZI

<b>"don Ernesto Adami" ALZANO SOPRA</b>			
Aula di rotazione	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1		

<b>"Luigi Noris" ALZANO</b>			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Palestra	1	Lab. Inglese	1
Sala mensa	1		

<b>"Antonio Tiraboschi" NESE</b>			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Inglese	1
Aula audiovisivi	1	Sala mensa	1
È stato realizzato un intervento per il cablaggio dell'edificio, per cui alcune aule dispongono della connessione internet. L'edificio dispone anche di connessione wi fi.			

A Nese sono presenti anche un salone per attività d'arte - immagine, un'aula di musica e un'aula di rotazione

### LE ATTIVITÀ EDUCATIVE e DIDATTICHE

"L'orario annuale delle lezioni nella scuola primaria, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie di cui all'articolo3, comma1, e dalle conseguenti intese, è di 891ore, oltre a quanto previsto al comma2.

Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori 99 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi, e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione.

Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione".

[DECRETOLEGGGE59/2004, articolo7, commi1e2]

<b>DISTRIBUZIONE ORARIA delle DISCIPLINE</b>					
modello attualmente in vigore - 30 ore					
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Italiano	8	7	7	7	7
Sto-geo-	4	5	5	5	5
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte-immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	1+1	2+1	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

## IL TEMPO-SCUOLA

In osservanza della legge 169/08 che permette di articolare autonomamente gli orari, presso le scuole primarie dell'Istituto comprensivo sono attivi i seguenti tempi-scuola:

### SCUOLA PRIMARIA "Luigi Noris" – Alzano

#### 30ORE– settimana corta

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:25 12:55	08:25 12:25	08:25 12:55	08:25 12:55	08:25 12:55
Mensa	12:55 14:25		12:55 14:25	12:55 14:25	12:55 14:25
Uscita	14:25 16:25		14:25 16:25	14:25 16:25	14:25 16:25

### SCUOLA PRIMARIA "don Ernesto Adami" – Alzano Sopra

#### 30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata uscita	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05

N.B. Nel plesso non sono previsti i servizi mensa e trasporto

## SCUOLA PRIMARIA "Antonio Tiraboschi"–Nese

### 30 ORE– settimana corta

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05
	12:35	12:05	12:35	12:35	12:35
Mensa	12:35		12:35	12:35	12:35
	14:05		14:05	14:05	14:05
Uscita	14:05		14:05	14:05	14:05
	16:05		16:05	16:05	16:05

## IL PORTFOLIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio d'Istituto e il Collegio docenti a partire dall'anno scolastico 2015-2016, hanno elaborato una breve scheda per illustrare l'idea dell'Istituto rispetto la scuola primaria. La finalità del portfolio è quella di poter costituire un utile elemento di conoscenza per le famiglie e stimolo al miglioramento dell'offerta formativa.

Con questo breve documento, si raccontano alcune delle esperienze che arricchiscono il percorso educativo e formativo degli alunni della Scuola Primaria.

Nella consapevolezza che tutti, scuola e famiglia, abbiano al centro delle loro attenzioni e del loro impegno l'obiettivo di garantire una scuola migliore al servizio della crescita dei nostri bambini (*vedi documentazione*).

## LA PROVA FINALE PARALLELA DELLE CLASSI QUINTE

All'interno di un progetto ampio di curricula verticali fra diversi ordini di scuola, ed in considerazione della valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle classi quinte in Italiano, Matematica e lingua 2, al termine dell'anno scolastico viene somministrata una prova finale parallela.

Detta prova, elaborata nei contenuti dai docenti della primaria congiuntamente con quelli della secondaria, ha come finalità principale quella di valutare i livelli di arrivo al termine della scuola primaria e confrontarli con i risultati attesi dai docenti della scuola secondaria, in un'ottica di continuità condivisa nella didattica e nella valutazione. Permette inoltre ai docenti di lavorare in modo omogeneo sulle competenze nei tre plessi della primaria.

# SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO

## GLI SPAZI

"Guglielmo d'Alzano "ALZANO			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Gruppi di lavoro	1	Lab. Scienze	1
Sala mensa	1		

"Giorgio Paglia" NESE			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	2
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Aula speciale	1	Lab. Inglese	1
Sala mensa	1	Lab. Tecnologia	1

## IL TEMPO-SCUOLA

Inosservanza della legge 169/'08 che permette di articolare autonomamente gli orari, presso le scuole primarie dell'Istituto comprensivo sono attivi i seguenti tempi-scuola:

DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE		
	30 ore	36 ore
ITALIANO	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE	4	4
Ampliamento Lettere *		2
MATEMATICA / SCIENZE	6	6
Ampliamento Matematica *		2
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE / IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
MUSICA	2	2
I.R.C.	1	1
Mensa		2

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "Guglielmo d'Alzano" – Alzano

### 30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
entrata uscita	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20

### 36 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
entrata	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20
mensa			13:20 14:20		13:20 14:20	
uscita			14:20 16:20		14:20 16:20	

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "Giorgio Paglia" – Nese

### 30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata Uscita	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05

Il Tempo scuola da 40 ore sarà attivato solamente nel caso in cui si raggiunga il numero di adesioni minimo previsto dalla normativa vigente per la costituzione di una classe prima.

In tal caso si verificherà con l'Ente locale la disponibilità ad assicurare la presenza dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in vigore.

Per l'assegnazione degli alunni ai plessi ci si attiene a quanto stabilito dall'apposito Regolamento delle iscrizioni e alla tabella punti approvati dal Consiglio d'Istituto.

Il tempo scuola a 36 ore permette di dedicare quattro ore settimanali ad ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO e POTENZIAMENTO, cioè di avere più tempo a disposizione per lavorare all'individualizzazione, all'approfondimento, allo sviluppo dell'Italiano e della matematica.

**POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

LETTERE

MATEMATICA

classe prima	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Linguaggio della Pubblicità CIVILTÀ: Costituzione Enti Locali Leggi (diritti e doveri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insiemistica</li> <li>▪ Sistemi di numerazione in base diversa da dieci (romano, binario ecc.)</li> <li>▪ Schema grafico delle espressioni</li> <li>▪ Statistica: raccolta dati e relativa rappresentazione grafica (ideogrammi, aerogrammi, isto-ortogrammi)</li> <li>▪ Elementi base del pacchetto Office</li> <li>▪ Disegno geometrico al pc (Cabri)</li> <li>▪ Prove INVALSI</li> <li>▪ Giochi matematici</li> <li>▪ Lettura/commento articoli scientifici</li> </ul>
classe seconda	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Quotidiano CIVILTÀ: l'Unione Europea Il Terzo Settore/Volontariato Sistemi Politici e di Governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approfondimento sulle frazioni generatrici di numeri periodici</li> <li>▪ Trasformazioni geometriche isometriche (traslazione, rotazione, simmetria) e non isometriche (omotetia, similitudine e teoremi Euclide)</li> <li>▪ Statistica: interpretazione dei dati (moda, mediana e media ponderata)</li> <li>▪ Elementi di matematica finanziaria (percentuali, sconto e tasso)</li> <li>▪ Elementi base del pacchetto Office</li> <li>▪ Disegno geometrico al pc (Cabri)</li> <li>▪ Prove INVALSI</li> <li>▪ Giochi matematici</li> <li>▪ Lettura/commento articoli scientifici</li> </ul>
classe terza	<p>Narrativa Orientamento Latino CIVILTÀ: Organismi Internazionali ESAME DI LICENZA: Prova INVALSI Produzione scritta Analisi logica Colloquio orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insiemi e relazioni</li> <li>▪ Approfondimento sui prodotti notevoli</li> <li>▪ Semplici equazioni di secondo grado</li> <li>▪ Disequazioni</li> <li>▪ Connettivi logici</li> <li>▪ Statistica e probabilità</li> <li>▪ Elementi base del pacchetto Office</li> <li>▪ Disegno geometrico al pc (Cabri)</li> <li>▪ Prove INVALSI</li> <li>▪ Giochi matematici</li> <li>▪ Lettura/commento articoli scientifici</li> </ul>

## Classroom di Google apps for education

Nella scuola secondaria sta per partire in via sperimentale sulla piattaforma di Google apps for education la classe digitale virtuale. Si tratta di una soluzione di comunicazione e collaborazione integrata fra docenti ed alunni. La suite di applicazioni permette a questi di comunicare tra loro direttamente in cloud. Classroom è un nuovo strumento di google che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente comunicando digitalmente con la propria classe. Gli studenti potranno utilizzare Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni per organizzare, completare e consegnare i propri lavori evitando il formato cartaceo. I docenti possono vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no e fornire feedback in tempo reale ai singoli studenti.

## RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE

La Valle Seriana, senza dubbio di smentita, è ormai da decenni una fucina dove la massiccia cultura delle bande ha reso possibile l'avvicinamento dei giovani alla musica, in modo sempre più ampio e professionale. Alcune di queste orchestre a fiato sono riconosciute, per la loro qualità esecutiva, su tutto il territorio nazionale (es. Filarmonica Mousikè).

Sul territorio di Alzano Lombardo sono presenti due orchestre a fiato, molto ben organizzate nei loro apparati interni, che offrono dei corsi di strumento molto frequentati a garanzia di un serbatoio di allievi sempre ben fornito.

L'orchestra a fiati di Nese, in particolare, collabora con la nostra Scuola Secondaria ormai da tempo per la realizzazione di progetti di teatro e musica che hanno, oltre ad obiettivi artistici ed espressivi, la finalità di far accrescere negli alunni il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza di sé.

Le modifiche degli ordinamenti avvenute negli ultimi anni, con la conseguente soppressione dei laboratori, sono andate a discapito di quelle attività espressive ed artistiche che erano il punto di forza dell'Istituto Comprensivo di Alzano, il quale offriva puntualmente agli alunni attività specificatamente relative al teatro e alla musica d'insieme.

La ormai sempre più evidente impossibilità da parte dei docenti a garantire una formazione musicale adeguata, alla base dell'arricchimento personale di ogni individuo, ha mosso gli organi Collegiali ad effettuare delle operazioni volte alla reintroduzione, in tutto il suo apparato scolastico, di attività musicali consone a garantire negli alunni un completo percorso formativo.

Nell'anno scolastico 2014/15, nella Scuola Primaria è stato attivato il coro scolastico che, pur essendo a pagamento, ha avuto una risposta da parte dei genitori molto importante: ad oggi conta 42 membri effettivi. In osservanza dei criteri di assegnazione delle SMIM, in accordo con i referenti SMIM della Lombardia, ai fini della selezione delle istituzioni scolastiche interessate, Prot. MIUR A00DRLO R.U 7780 del 16 Aprile 2014, sono stati individuati i seguenti strumenti per le sotto elencate motivazioni.

**Saxofono:** non è stata attivata alcuna classe ad indirizzo in provincia per questo strumento. Alcuni docenti di clarinetto sopperiscono a questa mancanza, tendendo ad insegnarlo in alternativa alla loro classe principale. Si sottolinea tuttavia che in considerazione di un'appropriata dignità formale che anche il saxofono deve avere, le disposizioni ministeriali lo individuano giustamente come strumento principale e non alternativo al clarinetto. Riveste un ruolo fondamentale nelle formazioni bandistiche sopra citate ed essendo molto conosciuto può essere verosimilmente gradito alle famiglie.

**Violoncello:** è attiva una sola classe nella provincia. E' uno strumento acquistabile con poche centinaia di euro, ben si adatta sia ad un repertorio classico che leggero. In una prospettiva di attività di musica d'insieme svolge la parte di basso a sostegno di tutta la struttura armonica.

**Percussioni:** sono attive tre classi nella provincia. Con la varietà di strumenti della famiglia non solo si riesce a soddisfare le varie abilità strumentali nei campi specifici degli studenti, ma è possibile, gradualmente, partendo da strumenti a suoni indeterminati, arrivare all'insegnamento di strumenti a tastiera a suono determinato come: marimba, xilofono, Glockenspiel e vibrafono.

**Pianoforte:** questo strumento è stato ritenuto irrinunciabile in una prospettiva di musica d'insieme, essendo un ottimo collante fra le parti gravi ed acute ed essenziale nel sostegno armonico.

Tutti questi strumenti sono in organico nel Liceo Musicale della provincia a garanzia di una continuità di studio.

**A causa della diversa dislocazione dei due plessi della scuola secondaria e la vastità del territorio di Alzano Lombardo il Consiglio d'Istituto ritiene, per il momento, impossibile la costituzione della classe unica ad indirizzo musicale. Alla luce della inapplicabilità oggettiva della nota ministeriale Prot. n. 1391 del 18-02-2015 gli alunni selezionati saranno distribuiti tra più classi ordinarie.**



# L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In considerazione del presente piano dell'offerta formativa, al di là della necessaria copertura delle ore di insegnamento in funzione delle classi, si indicano le esigenze aggiuntive per l'organico potenziato che confermano quanto già indicato nell'atto di indirizzo e approvato dal Collegio docenti per l' a.s. 2015-2016, a cui si è aggiunta una figura della scuola dell'infanzia nell'ipotesi che l'organico potenziato si estenda anche a questo ordine.

Fabbisogno organico potenziato Docenti	
Area	Tipo di contratto
1. Aspetti gestionali-organizzativi a supporto della dirigenza (vicario) e per la didattica della musica.	Secondaria
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell' <b>italiano come lingua seconda</b> , con attenzione all' <b>alfabetizzazione strumentale</b> .	Primaria
3. Supporto allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle <b>competenze digitali</b> degli alunni.	Secondaria
4. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle <b>esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi</b> .	Primaria
5. Potenziamento delle <b>competenze matematico-logiche e scientifiche</b>	Primaria
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze <b>linguistiche</b> e nell'area della <b>ricerca</b> .	Secondaria
7. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte	Infanzia
8. <b>Potenziamento dell'arte, delle tecniche e dei media</b> di produzione e diffusione delle immagini	Secondaria
9. Motoria...	Secondaria

Per quanto riguarda l'organico del personale ATA, si forniscono le seguenti indicazioni:

	Fabbisogno	Motivazione
<b>Personale Amministrativo</b>		
<b>Personale Tecnico</b>	<b>1 unità di assistente tecnico dedicato alle apparecchiature informatiche</b>	Inserimento in organico di un assistente tecnico per la gestione delle nuove tecnologie. La diffusione nell'uso di LIM, computer, tablet, etc...nella didattica pone importanti problemi operativi. Ad oggi la scuola ricorre parzialmente ad assistenza esterna (parzialmente a causa dei fondi limitati a bilancio), ma con importanti aggravii di costo e, soprattutto, con ritardi nella risposta ai problemi segnalati dagli insegnanti a causa dell'oggettiva impossibilità di intervenire in modo puntuale e immediato da parte dei fornitori esterni.

<b>Personale Ausiliario</b>		Potenziamento nel numero dei collaboratori scolastici, a causa dell'elevato numero dei plessi e della presenza di lavoratori con diritto alla L.104 e di inidonei. Infatti spesso si è in sofferenza nella copertura dei turni di servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal POF e per l'apertura alle iniziative del territorio, come del resto è anche auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.
-----------------------------	--	--

# SERVIZI STRUMENTALI

## DIREZIONE

SEDE : via Fratelli Valenti,6 24022ALZANOLOMBARDO  
TELEFONO : 035/511390  
FAX : 035/515693  
E-MAIL : bgic82100t@istruzione.it/bgic82100t@pec.istruzione.it  
SITOINTERNET : [www.icalzanolombardo.gov.it](http://www.icalzanolombardo.gov.it)  
CODICE FISCALE e P.IVA : 95118410166  
DISTRETTO : n°26 di Albino

*Dirigente scolastico* Prof. Cancelli Claudio

*Vicario* Prof. Gelmi Ugo

*Collaboratrice vicaria* Ins. Gualandris Savina

## SEGRETERIA

N.1DIRETTORES.G.A. =Sig.a Traini Patrizia

N.6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI per:

UFFICIOPROTOCOLLO Sig. Patelli Marco- Sig.ra Giordano Francesca

UFFICIODIDATTICA Sig.a Leo Patrizia

UFFICIOPERSONALE Sig.a Zanni Irene

Sig.a Principato Filomena

UFFICIOAMMINISTRAZIONE Sig.a Calafato Amalia

### ORARI APERTURA degli UFFICI al PUBBLICO

	PERIODIDIATTIVITÀDIDA	TTICHE	SOSPENSIONEATTIVITÀDIDATTICHE
LUNEDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
MARTEDÌ	10.30–12.30		10.30–12.30
MERCOLEDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
GIOVEDÌ	10.30–12.30		10.30–12.30
VENERDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
SABATO	10.30–12.30		

*Nei giorni prefestivi gli uffici rimarranno chiusi*

## TRASPORTO e MENSA

1. Trai mesi di aprile e maggio l'Ufficio Scuola del Comune invia alle sedi scolastiche il modulo di iscrizione, che viene consegnato a tutti coloro che ne fanno richiesta.
2. Le famiglie interessate compilano il modulo, uno per ciascun figlio per il quale si richiede l'accesso al servizio.
3. I genitori iscrivono il figlio presso l'Ufficio Scuola del Comune, nei giorni e negli orari comunicati.
4. L'iscrizione va effettuata entro i termini di tempo comunicati: il loro mancato rispetto può comportare la non ammissione al godimento dei servizi e/o altre eventuali penali.
5. All'inizio dell'anno scolastico l'Ufficio Scuola comunale rende noto il percorso dello scuolabus (orarie fermate).

# SICUREZZA e PREVENZIONE

L'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ha recepito e rispetta quanto previsto in tema di sicurezza e prevenzione dei luoghi di lavoro dal D. Lgs. n. 81 dell'aprile 2008, impegnandosi a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e a promuovere l'educazione a comportamenti sicuri e alla corresponsabilità.

Tali direttive, come quelle europee, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

A tal riguardo, l'Istituto:

- agisce per conseguire il progressivo adeguamento degli edifici e dei comportamenti;
- convoca la riunione periodica con lo staff;
- opera per abbattere le barriere architettoniche;
- interviene per rilevare i rischi;
- forma gli alunni alla prevenzione, all'adozione di comportamenti corretti-sicuri ed al rispetto delle regole stabilite;
- propone iniziative di formazione e aggiornamento del personale in servizio (Primo Intervento, Prevenzione incendi, Formazione dei Lavoratori, ...)
- istituisce e nomina le squadre di Pronto Intervento coordinate nei singoli plessi dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) presso ogni sede:
- predispose la modulistica necessaria per ogni plesso e provvede al suo aggiornamento
- affigge sulle porte delle aule, nei corridoi e in tutti i luoghi preposti la modulistica e la segnaletica per l'emergenza, regolarmente aggiornata
- effettua almeno due prove di evacuazione l'anno, presso ciascuna sede
- organizza corsi di formazione per i Lavoratori
- collabora con gli EE.LL.
- partecipa a corsi di aggiornamento periodici e obbligatori secondo la normativa vigente

# PRIVACY

L'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo nei suoi atti rispetta quanto previsto in tema di tutela dei dati personali dal D. Lgs. n. 196 del 2003, dall'art. 7 del codice della privacy e dal Provvedimento 26 luglio 2005 emesso dal garante.

Comportandosi in questo modo si assicurano più privacy agli studenti e ai genitori, più chiarezza agli insegnanti che si trovano necessariamente alle prese con documenti che registrano capacità, interessi, attitudini e aspirazioni personali.

Il rispetto delle normative ricordate consente ai genitori di godere dei diritti riconosciuti dal Codice per la privacy, ai docenti di svolgere al meglio il proprio lavoro – fatto di valutazione e orientamento -, evitando di far emergere informazioni particolarmente delicate afferenti ai dati sensibili che il Garante protegge.

## DOCUMENTAZIONE

**Documenti che integrano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo sono i seguenti:**

- Regolamento d'Istituto
- DVR
- RAV
- PAI
- Documento di valutazione
- Curricolo verticale
- Piano orientamento
- Certificazione delle competenze
- Patti educativi primaria-secondaria
- Informa scuola
- Progetti specifici di plesso
- Il portfolio scuola primaria
- Organico di fatto Istituto

**TUTTI I DOCUMENTI SONO SCARICABILI AL SEGUENTE LINK:**

<https://drive.google.com/a/icalzanolombardo.it/folderview?id=0B6RfeeeADED6MVhtc081SzI3dVE&usp=sharing>

Per qualsiasi ulteriore informazione visitate il nostro sito:

[www.icalzanolombardo.it](http://www.icalzanolombardo.it)

o rivolgetevi alla Segreteria(tel.035/511390)